

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Cielismo
Alpinismo - Arcostatie
Nuoto - Canottaggio - Vela

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

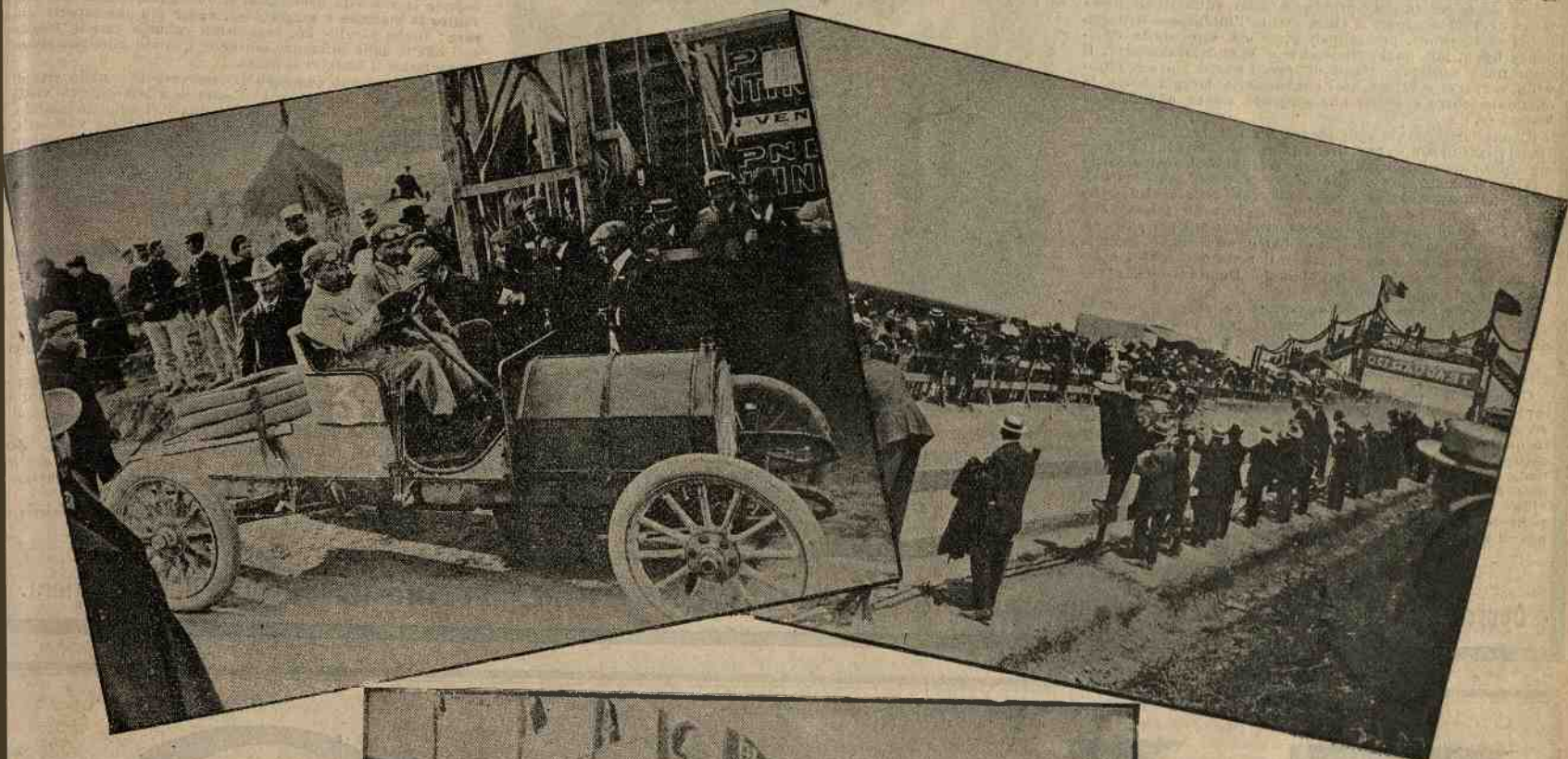
(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

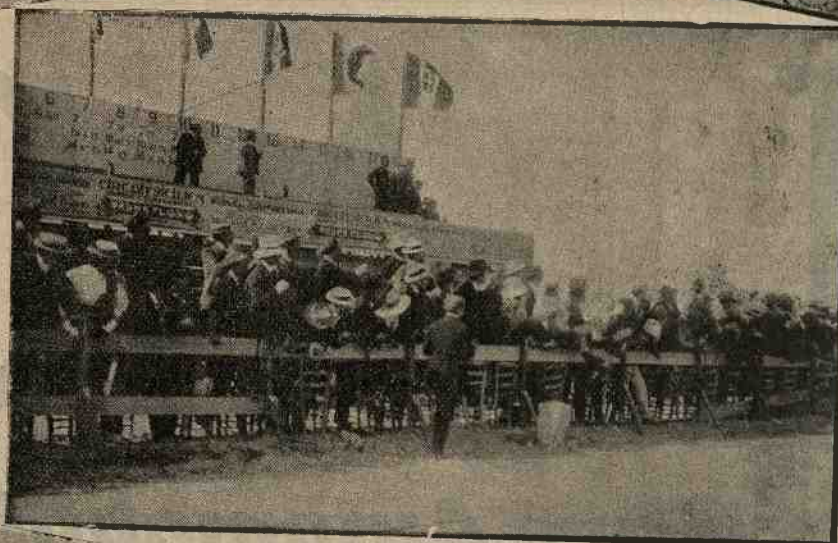
ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10 | Estero " 15 | Arretrate Cent. 20

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
→ TELEFONO 11-36 ←

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

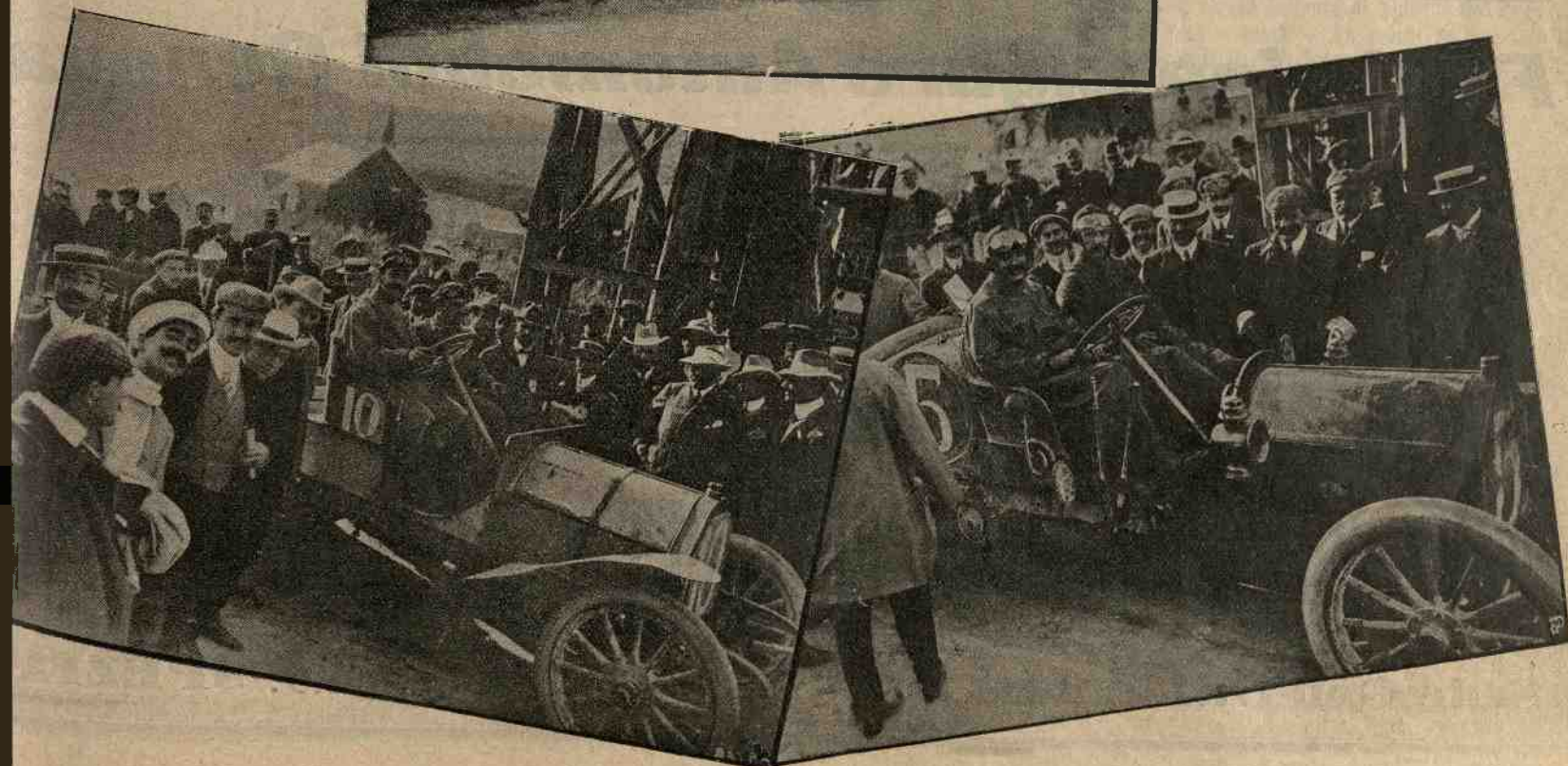


La Targa Florio
e la
storia dell'ITALIA



In alto a sinistra: Cagno, vincitore della Targa Florio con una vettura Italia - a destra: L'arrivo del vincitore - nel centro: In attesa dell'arrivo del vincitore. - In basso a sinistra: Graziani, secondo arrivato con una vettura Italia - a destra: Bablot, terzo arrivato con una vettura Berliet.

(Fot. Abeniacar, Napoli
e Tortina, Palermo).



Alla conquista della forza

(Estratto dalla Tribuna di Roma)

Quale importanza ebbe presso l'antichità greca e romana l'educazione fisica della gioventù, non è chi ignori; e tutti rammentano che essa preoccupò i legislatori al punto, da decidere Licurgo ad emanare la legge che abbandonati od uccisi fossero i bambini nati gracili e deboli. Equilibrio delle facoltà mentali, forza e resistenza, coraggio ed intrepidezza nel pericolo, amor di patria erano i benefici, ch'essi se ne ripromettevano, e che effettivamente conseguirono nella conquista del mondo intero; tanto che non senza orgoglio il cittadino poteva e soleva ripetere il motto; *romanus sum*!

Per lungo volger di anni non pertanto la educazione fisica molto perdè del suo valore nella mente del popolo, poichè le lettere, le scienze, le belle arti occuparono l'attività dell'uomo fino dai suoi primi anni, e la gioventù rimase confinata per lunghe ore nelle scuole, spesso senz'aria e senza luce, lungi da ogni attività muscolare; o non seppe trovare altra via ad ingannare il tempo che i luoghi di diletto o di piacere.

Per buona ventura al problema della educazione fisica torna oggi ad occupare a buon diritto l'attenzione di legislatori ed istitutori, preoccupati come essi sono della decadenza fisica, alla quale fatalmente si è andato incontro. E come nelle molteplici forme di sport i nostri giovani ritrovano vaghezza e salute, così anche nella terapia fisica la medicina sceglie e addita una sorgente sicura e valida di benessere.

E' mestieri tuttavia riconoscere che non tutti gli esercizi sportivi sviluppano egualmente ed uniformemente il sistema muscolare distribuito nelle varie regioni del nostro corpo e le sue funzioni, e riescono a dargli quell'armonica bellezza che noi ammiriamo nei capolavori della scultura antica: come non può negarsi che essi trovano talora nelle condizioni individuali certe controindicazioni per poter essere praticati senza danno. Il ciclismo, ad esempio, esercita solo le gambe, lasciando inattivo il resto del corpo, e deforma la spina dorsale a causa della posizione del dorso curvo sul manubrio della bicicletta.

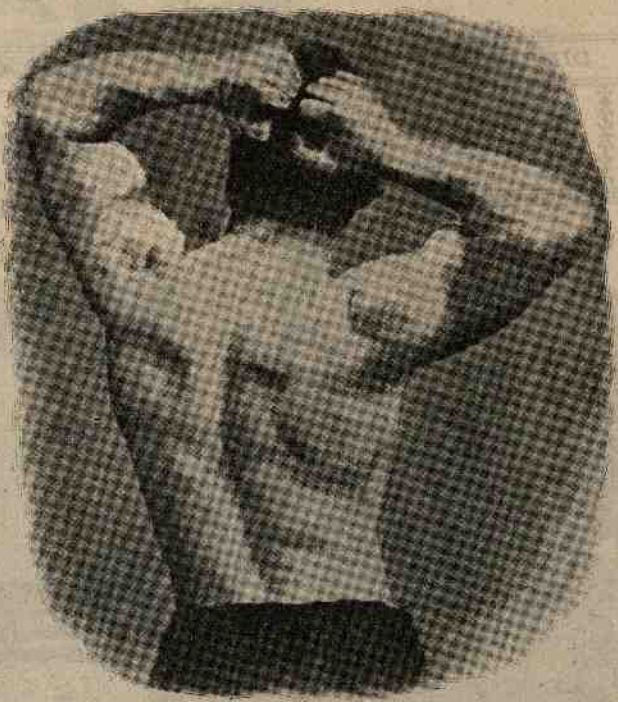
La scherma permette che una parte del corpo si tenga in esercizio assai meno della opposta, e però può disporlo a deformarsi.

Così simili osservazioni potrebbero dedursi del pari sulle altre forme di esercizio muscolare, oggi molto in voga.

Cosicchè in vista di siffatti inconvenienti il prof. Vehrheim (noto sportman) residente a Torino (Val Salice) ha ideato un metodo di sport, pratico, eseguibile da qualsiasi persona, in qualunque età e condizione di salute, pienamente efficace a corroborare il nostro organismo, che egli ha chiamato *metodo naturale per la coltura fisica*. Esso è basato sulla potenzialità muscolare fisiologica della quale ciascun individuo è dotato: e si effettua con movimenti combinati, che, richiedendo ai muscoli sforzi contrapposti, danno effetti uguali a quelli che si ottengono col sollevamento di pesi,

evitandone gli inconvenienti, stantechè non abbisognano di alcuna fatica eccessiva.

I risultati sono meravigliosi: col metodo Vehrheim infatti l'aumento muscolare in tre mesi è in media di 6-7 cm. al braccio ed alla coscia, di 3-4 cm. all'avambraccio ed



alla gamba, di 10-12 cm. al petto: ed il Vehrheim personalmente ha ottenuto lo sviluppo del petto da cm. 89 a 110; del braccio da 28 a 30; dell'avambraccio da 24 a 32; della coscia da 47 a 60; del polpaccio da 33 a 38, e nell'altezza da cm. 175 a 178.

Con questo metodo di coltura fisica la salute migliora prontamente, si prova un benessere mai sentito ed una maggiore attitudine alla vita laboriosa, il sonno si rende efficace coefficiente a riparare le forze perdute nella lotta per l'esistenza. Non solo quelli adunque che aspirano a divenire robusti e forti, ma quelli eziandio che conducono una vita sedentaria nè possono altrimenti riparare ai danni ch'essa arreca all'organismo, gli obesi, i nevrastenici, i malati nelle funzioni gastriche, gli affetti da stitichezza abituale, gli ipereccitabili, gli scoliotici si avvalgono con notevole profitto di tale metodo.

Se gli esercizi fisici entrassero nelle nostre abitudini ed i giovani cominciassero a praticarli da fanciulli, non si vedrebbero più tante persone curve, deformate, anemiche, nervose, malaticce e disgustate della vita e di se stesse anzi tempo.

Spesse volte noi diciamo di sentirci bene, di non aver bisogno di ricorrere al consiglio medico, eppure altrettante volte forse ci inganniamo. Riflettendo che ai più sono ignote le norme e le vie per le quali il nostro organismo compie la sua vita fisiologica, si dovrà convenire che prevenire le malattie è saggia cosa, ancor più che saperle curare: anche perchè un organismo robusto resiste meglio agli effetti delle influenze morbose, quando pure non riesce ad evitarne il sinistro influsso.

Ne infine si può omettere di osservare che nella vita di relazione con i nostri simili, l'estetica a buon diritto vuole la sua parte. Un uomo ed una donna dal colorito pallido, dall'andatura incerta, dallo sguardo scialbo, con voce esile, con carni flaccide sono espressione di una vita che tramonta, ed è triste assai se ciò avviene anzi tempo. I cavalieri senza paura, che formarono soggetto di romanze e avventure, ci sono invece dipinti quali espressione di marcata virilità e robustezza: e le eroine che passo passo la storia ci rammenta, ad uno spirito ardentissimo accoppiavano una tempera veramente ammirevole per forza e resistenza.

Ben volentieri esporrei i particolari di questo metodo di coltura fisica che all'estero, ed anche fra noi, ha molti devoti ammiratori e seguaci. Ma, perchè il lettore non perda i minuti particolari, lascio il compito al prof. Vehrheim stesso, il quale ne dà lezioni per corrispondenza. Così l'allievo riceve ogni settimana, e per tre mesi, nel quale dura il corso completo, un'istruzione particolareggiata dei movimenti da eseguire e l'illustrazione dei medesimi.

Gli esercizi d'ordinario si fanno al mattino subito dopo alzati e la sera prima di andare a letto. Se essi sono eseguiti a rigore secondo la prescrizione, danno risultati sorprendenti e rapidi, mai raggiunti con altri metodi.

Non rimane dunque che sperimentare il metodo del Vehrheim qualora se ne senta la necessità, od anche la convenienza, per conservare lo stato di sufficiente benessere che già si possiede. Ed è quello che consiglio al lettore.

Dott. G. SILLÀ.

Opuscolo illustrato contro invio di francobollo (15 centesimi) - E. WEHRHEIM - Torino (Val Salice), Villa Passalera.

F.L.A.G.

Fabbrica Ligure Automobili Genova

Tipi propri: Chassis 16, 40 e 70 HP

e

Licenza esclusiva per l'Italia

della Ditta JOHN I. THORNYCROFT e C.º L.º di Londra

Sede Genova: Piazza Corvetto, 2.

Stabilimento: SPEZIA.

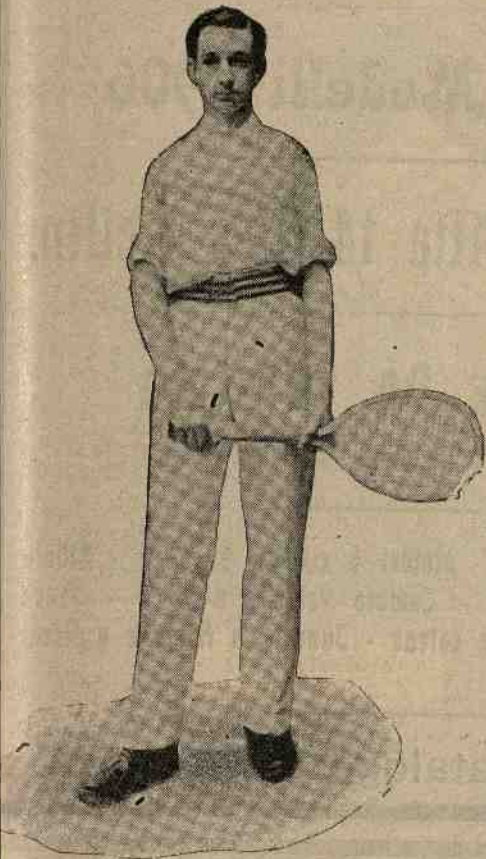
Come si è chiusa la festa di Atene

La Stampa Sportiva ha dato alla festa di Atene il posto meritato, dedicando ad essa successivamente numerosi articoli illustrati. Oggi, a complemento di ogni resoconto, pubblichiamo la classifica ufficiale dei premiati, presentando ai lettori l'equipaggio della Bucintoro che in Grecia fece trionfare il canottaggio italiano.

N. d. R.

Le classifiche ufficiali.

Canottaggio. — *Yole a 4 rematori:* 1. Bucintoro (Italia); 2. Bassa Senna (Francia); 3. Bayonne. *Baleniere a 6 rematori:* 1. Italia (nave Varese); 2. Grecia.



Decugis, campione di tennis.

Canotti a 16 rematori: 1. Grecia; 2. Grecia; Italia (Varese).

Canotti a un rematore: G. Delaplane, francese. **Nota.** — *1609 metri:* 1. Taylor (Inghilterra) in 10; 2. Jarvis (Inghilterra).

100 metri: 1. Daniels (America) m. 13; 2. Halmaustria; 3. Sealy (Australia). **Gare di squadre:** 1. Ungheria; 2. Germania; 3. Inghilterra.

1000 metri: 1. Valz, germanico; 2. Hoffmann, germanico; 3. Satinger, austriaco.

1000 metri: 1. Verri (Italia) in 23' 1/5; 2. Bouffler (Inghilterra); 3. De Bougnie (Italia).

Record di pista (record): 1. Verri (Italia) in 22' 4/5; 2. Bouffler (Inghilterra); 3. Menion e De Bougnie (Italia), in 23' 1/5.

100 metri: 1. Verri (Italia) in 7,54. **1000 metri:** 1. Patt (Inghilterra) in 28; 2. Bourbeau (Francia).

1000 metri: Matthew-Rushen (Inghilterra). **Maratona 84 km.** 1. Vast in 2 h. 41' 28"; 2. Monneau; 3. Luguet.

Football. — *Match finale:* 1. Equipe danese; 2. Equipe di Atene.

Wattennis. — *Signore:* 1. Simirsati (Grecia). **Championato coppie:** Finale: Decugis e Germot, francesi, vincono Casdagli e Balbi, italiani.

Pistola di combattimento: 1. Capitano (Francia).

Carabina da guerra: 1. Richardet (Francia); 2. Missé (Francia); 3. Deboigue (Francia).

Pistola d'ordinanza: 1. Richardet (Francia). **Pistola libera a 50 metri:** 1. Orphanides (Grecia); 2. Rouquier (Francia); 3. Ragabes (Francia).

Pistola libera a 25 metri: 1. Lecocq, francese; 2. Moreau, francese.

Pistola a 25 metri: 1. Moreau (Francia); 2. Verziani (Italia).

Pistola a 300 metri: 1. Moreau, francese, punti 186; 2. Richardette, svizzero, punti 186.

Fucile da caccia: 1. Merlins, inglese. **Piccioni artificiali:** 1. Merlins, inglese. **Gara di squadre a 300 metri:** 1. Svizzera; 2. Norvegia; 3. Francia.

Scherma. — *Fioretto:* 1. Dillon Kavanagh (Francia); 2. Kasimir (Germania); 3. Hugues (Francia).

Spada per squadre: 1. Squadra francese.

Sciabola: 1. Giorgiades, greco; 2. Kasimir, germanico; 3. Cesarano, italiano.

Sciabola per squadre: 1. Germania; 2. Grecia; 3. Ungheria.

Ginnastica. — *Gare di squadre:* 1. Norvegia e Danimarca; 2. Italia (Roma e Ferruccio) e Germania.

Pentathlon ginnastico: 1. Corona; A. Braglia, Modena; Masotti, Pistoia; Paysse, francese; Char-moille, francese; Ohms, germanico; Mario Gubiani, Roma.

Pentathlon atletico. — Melledois, svedese; 2. Mudien, ungherese; 3. Lemming, svedese.

Corse podistiche. METRI 100. — *Prima semifinale:* 1. Hahn (americano) in 11 2/5.

Seconda semifinale: 1. Moulton (americano) in 11 4/5.

Terza semifinale: 1. Eaton (americano) in 11 3/5.

Finale: 1. Hahn (americano) in 11" e 1/5; 2. Moulton, americano; 3. Barker, australiano.

METRI 800. — *Prima batteria:* 1. Lighbody (americano) in 2' 5" 2/5.

Seconda batteria: 1. Ellstram (svedese) in 2' 5" 2/5.

Terza batteria: 1. Krappe (inglese) in 2' 7" 3/5.

Quarta batteria: 1. Pilgrim (americano) in 2' 6" 4/5.

Finale: 1. Pilgrim, americano; 2' 1" e 1/5; 2. Lighbody, americano; 3. Halswell, inglese.

METRI 1500. — 1. Lighbody, americano 4' 12"; 2. Mac-Congh, inglese.

METRI 8053. — *Arrivarono:* 1. Hawrei (inglese) in 28' 11" 4/5; 2. Svanberg (svedese) in 29' 26" 1/5; 3. Dall (svedese).

Siepi. METRI 110. — 1. Leavitt, americano, 16" 1/5; 2. Hearley, inglese; 3. Dunker, germanico.

Maratona. 42 km. — 1. Sherring (canadese) in 2. 51' 23" 3/5; 2. Svanberg, svedese; 3. Frank, americano.

Marcia. METRI 1500. — 1. Bonhag, americano.

La classifica delle nazioni.

Ecco la classificazione delle varie nazioni concorrenti alle Olimpiadi:

L'Italia ha riportato 13 primi premi, 3 secondi e 2 terzi; la Francia 23 primi premi, 8 secondi e 3 terzi; gli Stati Uniti 11 primi, 6 secondi e 6 terzi; la Germania 10 primi, 16 secondi e 4 terzi; la Grecia 9 primi, 20 secondi e 6 terzi; l'Inghilterra 8 primi, 11 secondi e 13 terzi; la Svizzera 5 primi, 3 secondi e un terzo; la Danimarca 4 primi, un secondo e un terzo; l'Ungheria 4 primi, 8 secondi e 3 terzi; la Norvegia 4 primi, 2 secondi e 2 terzi; l'Austria 3 primi, 3 secondi e 2 terzi; il Canada un primo e un secondo; la Boemia un primo, un secondo e 2 terzi; l'Australia un primo; la Svezia 2 primi, 5 secondi e 7 terzi; il Belgio 2 primi, 2 secondi e 3 terzi.

Gli Italiani riportarono i seguenti premi: la Società Ferruccio di Pistoia ottenne il dono del Governo Greco; la Società Ferruccio di Pistoia e la Società Roma di Roma ottennero il dono del Comitato dei giuochi olimpici; la Società Bucintoro di Venezia ottenne le coppe offerte dalla Società nautica. Il dono del Ministero della marina italiana fu conferito ai marinai greci.



Equipaggio dei reali Canottieri Bucintoro, vincitore alle Olimpiadi di Atene.

(Fot. P. Salviati - Venezia).

Il ritorno degli italiani

Il nostro Zanetti ci scrive da Venezia che la sera del giorno 8 maggio nella splendida sede della « Bucintoro » ebbe luogo la grande festa organizzata dalla Società in onore dei suoi campioni. Il vasto padiglione ed il viale del giardino reale erano tutta una galleria luminosa dei tradizionali palloncini veneziani; tutti i soci in tenuta, circa 300, la presidenza al completo, tutte le patronesse, alcune dei migliori nomi dell'aristocrazia veneziana, autorità cittadine e militari, rappresentanze d'associazioni e di società sportive, un denso stuolo multiforme e brillante di invitati e famiglie di soci, riempivano lo splendido ritrovo prospiciente il Canal Grande e il bacino di S. Marco. E lo spettacolo di tutta quella folla sotto le migliaia di lanterne multicolori o infiammate dai bengala era davvero meraviglioso.



Steinbach, campione sollevamento pesi.

Verso le 10 giunse dal Palazzo Reale la principessa Laetitia ossequiata dal Presidente e dalle patronesse e fra le musiche e gli urrà dei canottieri. Essa fece la consegna dei doni offerti dalla presidenza, dalle patronesse e dai soci ai campioni d'Atene.

E il signorile convengo si protrasse fino a tarda ora, mentre i soci facevano gli onori di casa con un sontuoso buffet.

E così con la grazia regale d'una principessa di Savoia, concretante la poesia della festa, celebravasi nella chiara notte di maggio l'alloro dei vincitori, dinanzi la visione della laguna e del mare.

E dal mare dove attinsero i veneti il glorioso dominio, venga ai tardi nepoti la voce ammonitrice d'un unico incitamento; nel nome e per l'onore di Venezia.

Alberto Braglia, il modesto quanto valentissimo campione della *Panaro*, è stato nominato socio onorario della Società di ginnastica La Fratellanza di Modena.

La direzione stessa deliberò inoltre di regalare al Braglia lo stemma sociale in oro.

All'arrivo a Mantova di Francesco Verri, campione ciclista reduce da Atene, si recarono alla stazione ad incontrarlo le società sportive mantovane con gonfalone e musica. Si recarono 2000 persone e moltissimi ciclisti. Il Municipio era anche rappresentato. Verri appariva commosso dalla dimostrazione degli amici che lo portarono in trionfo acclamandolo lungo le vie.
All'indomani le società ciclistiche gli offrirono un banchetto.

SOMMARIO

Il presente numero, come sempre, contiene tutta l'attualità sportiva italiana, e il lettore può, una volta di più, constatare la celerità dei nostri servizi. Ecco il sommario:

Come si è chiusa la festa di Atene - Il Congresso Sportivo degli studenti - La macchina umana - La tassa sulle biciclette - Il Concorso ippico di New York - Il Gran Premio del Commercio - La Targa Florio - Il Congresso Automobilistico Internazionale.

USTRO - AMERICAN - TYRE

NEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia

LEIDHEUSER & C.

TORINO - Via Principe Amedeo, 16 - TORINO

Nella **TARGA FLORIO**

CAGNO 1° arrivato

GRAZIANI 2° „

avevano munito la propria Vettura dell'impareggiabile

Sospensione

Truffault

(Brevetto PEUGEOT)

Fra i partenti della **COPPA d'ORO** le seguenti Vetture saranno munite della Sospensione Truffault:

N. 3 Itala - N. 3 Fiat - N. 3 Marchand - N. 3 Diatto-Clément - Peugeot - Züst - Isotta Fraschini - Bianchi, ecc. ecc.

Agenti Generali per l'Italia:

MILANO - G. G. F.lli PICENA - TORINO

Via Cesare Correnti, 3.

Via Lagrange, 41.

Fabbrica Italiana di Vetture Automobili

Marchand

Nuovi Modelli 1906

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

VEETURE DA TURISMO

18 - 24 - 28 - 35 HP

Chassis in acciaio - Motori 4 cilindri separati - Albero motore con 5 cuscinetti - Cambio velocità a sfere - Presa diretta - Trasmissione a catene - Innesto a frizione a dischi molto progressivo.

Chiedere Catalogo a Piacenza.

FABBRICA AUTOMOBILI ISOTTA FRASCHINI

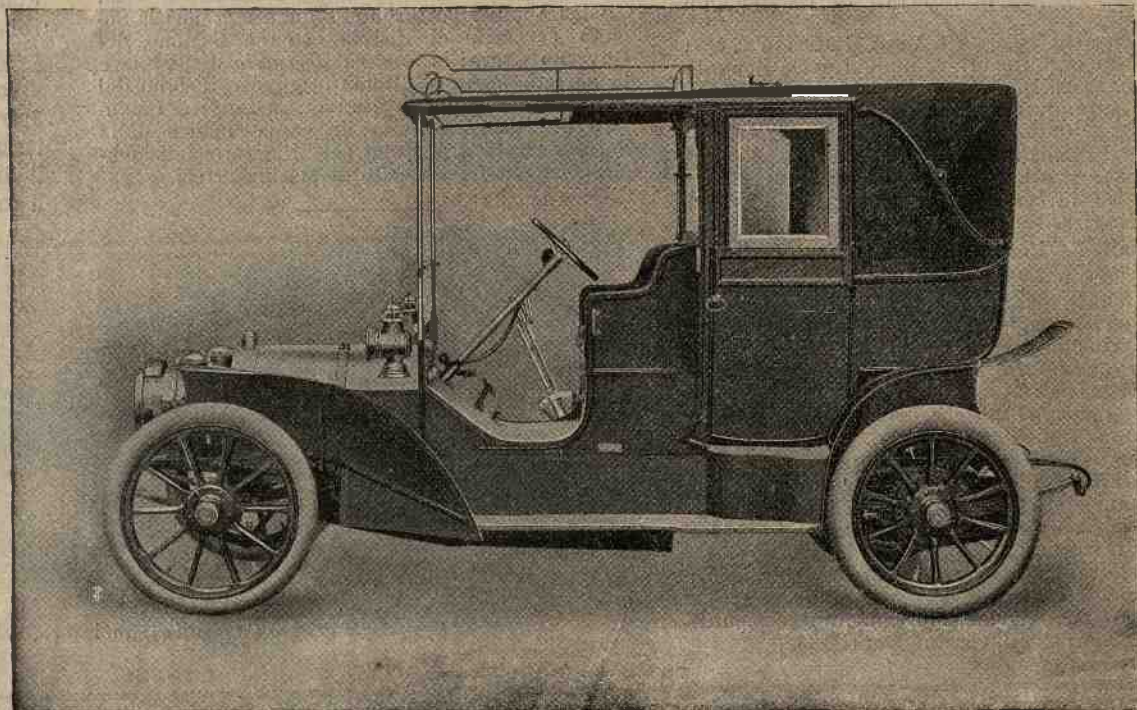
Società Anonima - Sede in **MILANO** - Via Monte Rosa, 79

Tipi 1906:

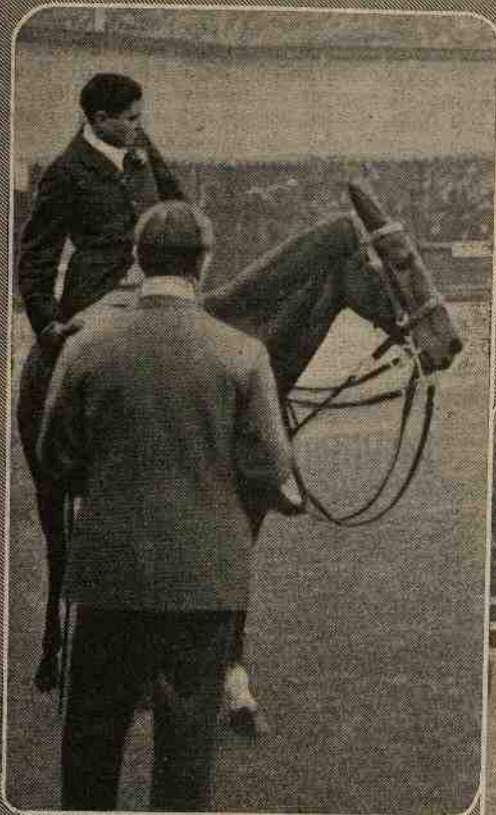
16-22 HP

28-35 HP

50-65 HP



Vetture da turismo e da Città - Omnibus - Carri trasporto



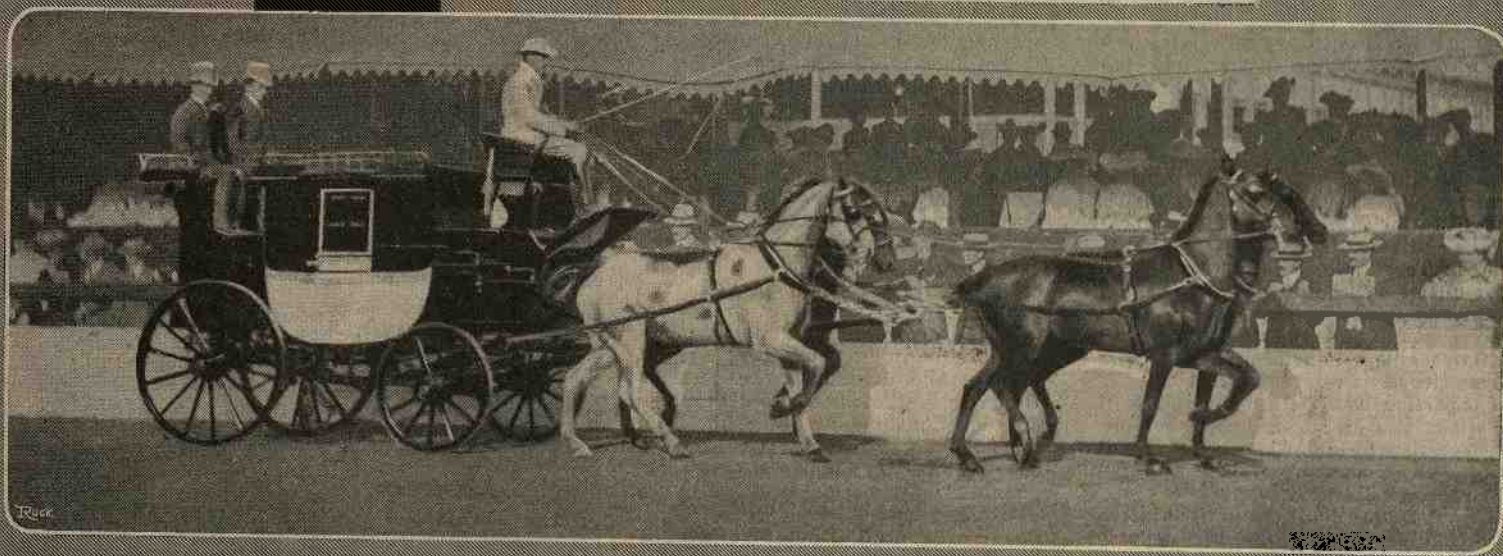
Sig. Alfredo Vanderbilt.



La signora Reginald Vanderbilt.



Signor Reginald Vanderbilt.



L'ultimo concorso ippico di New York - Gli equipaggi presentati dalla famiglia G. Vanderbilt.

corsa Susa-Moncenisio (15 luglio 1906)

Sotto l'Alto Patronato di S. M. la Regina Madre

no uscite le prime bozze del ricco programma
esta importante corsa organizzata dall'Auto-
le Club di Torino. Essa è, si può dire, l'unica
che preceda la grande corsa di Brescia:
via napoleonica vedremo certamente gran
delle vetture che in sul finire di giugno
teranno la severa prova sul circuito della
e, e là ancora vedremo quelle altre macchine
giovani, ma già potenti fabbriche italiane,
costruendo per la Coppa Florio, e che non

poterono essere pronte per la corsa di Francia.
Come già è stato pubblicato, la Direzione del-
l'Automobile-Club di Torino ha creduto opportuno
di sopprimere quest'anno la classe Turismo in vista
del numero maggiore di vetture che si presente-
ranno nella corsa di velocità, il cui ammontare
dei premi in danaro è stato portato a L. 16.000.

Oltre ciò facciamo notare che S. M. il Re, che
si spera assisterà quest'anno alla corsa, ha voluto
concedere una splendida medaglia d'oro, e che
S. M. la Regina Madre, la quale non è mancata
mai allo svolgersi di questa interessante prova,
ha, come di consueto, inviato uno splendido oro-
logio al Comitato, il quale si riserva di destinarli

al chiudersi delle iscrizioni, chiusura che si farà
il 25 giugno prossimo. Per altri quindici giorni
saranno ancora accettate iscrizioni coll'aumento
del 50 e 100 % sulla tassa stabilita.

Molto interessante si presenta l'esperimento per
gli omnibus, il quale seguirà alla corsa di velocità:
essi dovranno compiere l'intero percorso (km. 22,300)
senza fermarsi, né rifornirsi di acqua, e portando
dodici persone oppure egual peso in zavorra.

La corsa Susa-Moncenisio, la sola che per la
natura del suo percorso possa essere seguita per
quasi tutto il suo svolgersi dal pubblico, è viva-
mente desiderata dalla città di Susa e dai paesi
interessati, i quali traggono da essa ottimi profitti.

e Migliori Biciclette portano
SCATTO LIBERO e CATENA

“ PERRY ”

Vendita esclusiva: Bozzi Durando e C. - Milano - Via Unione, 5.

Ritornando dalla Sicilia

A Bonfornello, là presso il traguardo della corsa per la Targa Florio, credevo di incontrare i carissimi colleghi, con i quali sono solito trovarmi nelle grandi occasioni sportive. Gli isolani, ospitali per eccellenza, ci attendevano più numerosi di quanti andammo, e diciamo subito, la caro-

Lode ai promotori, lode al cav. Florio, il vero moderno mecenate dello sport automobilistico.

Un collega del *Giornale di Sicilia* mi ha passato del cav. Florio il seguente profilo, che riproduco corrispondendo esso pienamente al mio pensiero.

Egli dice:

« Florio è l'anima del grande avvenimento sportivo da cui alla Sicilia perviene un soffio di modernità che finora non erasi sentito; e il promotore è nello stesso tempo l'organizzatore sagace e

di automobilista e più ancora al suo fervido amore per questa sua città nativa, per questa sua incantevole e sconosciuta isola.

« Tutta la Sicilia oggi si è riunita — fra l'ammirazione dei forestieri appositamente venuti — a Bonfornello e nelle ridenti plaghe che circondano le belle e abbandonate Madonie; e da quella popolazione festante un nome viene ricordato, che è la sintesi del grande avvenimento: quello di Vincenzo Florio ».

La Targa Florio si ripeterà nel 1907 e sarà dotata di 100.000 lire di premi. E la folla si riunirà nuovamente presso il traguardo di Bonfornello, per dove ripasseranno i vincitori odierni, e contro l'Italia, detentrica della Targa, si opporranno le maggiori fabbriche d'Europa. Chi vorrà mancare al nuovo convegno sportivo siciliano?

Quest'anno le tessere di viaggio richieste ammontarono a 16.000, nel 1907 aumenteranno di molto. Non scoraggiatevi, amici palermitani, continuate, insistete nella vostra propaganda; la stampa del Continente sarà con voi, ed a suo tempo non mancherà di essere rappresentata alla vostra festa!

GUSTAVO VERONA.



La Croce Rossa alla corsa per la Targa Florio. — L'accampamento a Bonfornello. (Fot. Tortina - Palermo).

vana giornalistica... continentale si componeva di due persone e precisamente dell'amico Costa e dello scrivente.

Un po' troppo poco. Noi ci portammo a tutta prima a Palermo forse più spinti dalla curiosità di visitare l'incantevole regione siciliana, che di assistere ad una grande prova sportiva.

Quando però il treno siculo ci lasciò a Termini Imerese, cominciammo a mutare idea; ci accorgemmo che il nostro mandato giornalistico aveva maggior ragione di esistere laggiù e che tutto quanto ci era preparato dagli *sportsmen* siciliani doveva interessare la nostra penna. Se dobbiamo infatti dire la verità, la visita fatta al circuito delle Madonie ci sorprese alquanto. Non potevamo immaginare tanta organizzazione. No davvero!

Le accidentalità del circuito, la novità presentata da una corsa automobilistica per quelle popolazioni, l'ubicazione del traguardo distante ben 60 km. da Palermo, rendevano difficile la riuscita di questo primo tentativo di organizzazione sportiva.

Non bastava il munifico concorso pecuniario del cav. Florio e di altri signori siciliani, occorreva del coraggio e molto, dell'esperienza e pratica per riuscire a tutto e bene.

La corsa per la Targa Florio fu, a torto, poco apprezzata dai nostri maggiorenti dell'automobilismo. Essi non credevano alla possibilità della sua affettuazione e non diedero, diciamo la verità, all'iniziativa siciliana quell'importanza che veramente si meritava.

La *Stampa Sportiva* ha creduto di offrire il suo modesto appoggio e di incoraggiare sempre l'avvenimento per il bene dello sport automobilistico, ed in questa crociata trovò d'accordo specialmente i grandi giornali di Parigi.

La corsa si è disputata ed il primo tentativo completamente riuscito; la prova ha risposto e pienamente allo scopo, e la gara ha interessato nuovamente il mondo intero, il quale ha avuto occasione di festeggiare una nuova vittoria industriale italiana.

Gli *sportsmen* siciliani, capitanati dal Florio e dal cav. Auteri, possono chiamarsi soddisfatti della loro opera.

L'impressione provata assistendo allo svolgimento della Targa Florio non differiva certo da quella riportata assistendo alla Gordon Bennett od alla Coppa Florio. Anzi direi quasi che la perfezione raggiunta nell'organizzazione siciliana mai l'avevamo riscontrata nelle precedenti grandi prove d'Italia e dell'estero. Ordine perfetto, strada splendida, meravigliosa, servizio di informazione eccellente, per cui un conseguente ottimo risultato sportivo.

infaticabile di queste grandi feste siciliane, dalle quali egli, siciliano, trae gli auguri più lieti per l'avvenire della sua patria diletta.

« Vincenzo Florio è nato con la *bosse* dello sport, come si nasce poeti; con questo più e di meglio, che il suo sportismo non mira alla soddisfazione egoistica di un piacere personale, ma ad un ideale di benessere e di progresso civile per tutti, ed a questo ideale egli dedica tutta la sua energia, tutto il suo essere, *coûte qui coûte*, non ostante l'alta posizione finanziaria e sociale che gli serbò la fortuna e che agli altri forse servirebbe per meglio godere della vita, senza cimenti e senza sovraccapi.

« Quest'amore per lo sport è di famiglia in casa Florio. Il fratello maggiore, il comm. Ignazio, infatti, fra le cure della più coraggiosa e benefica speculazione industriale, trova anche il tempo per essere un distintissimo *sportsman*, un instancabile *touriste*, un appassionato di automobilismo, come ne fanno fede le sue sontuose scuderie, i suoi splendidi *coupés* elettrici, noti in tutta Italia.

« Così l'automobile e l'automobilismo sono la febbre di Vincenzo Florio, per cui tutti i momenti egli è in giro pel mondo, portando il contributo della sua passione, della sua feconda iniziativa al progresso di questo nuovo indice di civiltà.

« Sarebbe lungo enumerare le corse, le gare alle quali ha preso parte in Italia e all'estero: la Salita del Ceniso e della Consuma lo ebbe fra i più ferventi corridori, e per tre anni di seguito vinse la Coppa del comm. Rignano. Alla riunione automobilistica di Brescia egli si rivela *chauffeur* di primissimo ordine, dotato di grande sangue freddo, e conoscitore perfetto dell'organismo che guida ed anima con le sue braccia, con la sua sagacia. Al circuito di Brescia partecipa con la sua cospicua Coppa di 20 mila lire che prende nome da lui.

« E così in altre gare, in altri grandi avvenimenti sportivi, ai quali concorre o con la sua signorile iniziativa o con la sua insigne abilità di corridore.

« L'ultima tappa del suo faticoso cammino fin qui da lui percorso e che è appena all'inizio, sono le grandi feste sportive di Palermo, l'odierna Targa Florio pel circuito delle Madonie — dovute al suo spirito febbrile

La Vittoria di Cagno in famiglia

La vittoria di Cagno è stata — occorre ripeterlo? — oltre che un grande trionfo personale per l'intrepido *chauffeur* torinese, una nuova e solenne consacrazione della superiorità italiana nell'industria automobilistica.

Io credo quindi che, per alto spirito patrio tutti gli italiani, anche i competitori, si saranno uniti col cuore alla immensa folla siciliana che salutava domenica il novello eroe con una interminabile pioggia di fiori e cogli applausi più frenetici e più scroscianti.

Tutti?

No. Io so, per esempio, di un povero e semplice cuore in cui Cagno versò, involontariamente e per il fatto della sua vittoria strepitosa, la più grande amarezza.

**

Eppure non è un misoneista l'ottimo professore Placido Venanzi. Tutt'altro!

Ogni novella conquista della scienza lo interessa; nè lo lascia indifferente il quotidiano progresso delle nuove industrie.

Ma egli è un uomo metodico, abitudinario, tranquillo. E la sua avversione all'automobilismo non è già la conseguenza di una inspiegabile fobia, ma deriva dal fatto che questo nuovo sport è venuto proprio a colpirlo in quanto egli ha di più caro: le sue vecchie abitudini e la sua dolce tranquillità.



Donna Franca Florio (nel centro) fra un gruppo di sportsmen. (Fot. Tortina - Palermo).



AUTOMOBILISTI!!

Preferrite i FARI e FANALI

BEATI

i soli che garantiscono il buon funzionamento, leggerezza e solidità.

Generatore brevettato pel consumo più economico

Stabilimento:

GIUSEPPE BEATI

Milano - Via S. Vittore, 43 - Milano

Telefono 94-98

Si eseguono riparazioni.



Egli, il buon professore Placido Venanzi, ama andare bighelloni per le solitarie vie cittadine, neppure i suoi sogni o seguendo il corso di certe sue profonde meditazioni, ed ecco che ora l'automobilismo viene tratto tratto a strapparli violentemente dai rosei regni delle chimere per richiamarlo alla realtà della vita e... al drutto parciapiedi della via, e ciò per opera della rauca rumba di un ansante automobile, il quale gli giunge affannosamente alle spalle e minaccia di avvolgerlo sotto le sue ruote...

Egli, l'ottimo prof. Placido ama le passeggiate tra le pure e balsamiche aure campestri ed ecco che l'automobilismo gli turba continuamente questa sua gioia avvolgendolo spesso lungo le solitarie ed ampie strade del contado in una densa nuvola di polvere e di fumo...

E per ciò contro l'automobilismo, contro questa satanica conquista umana » vanno tutti i suoi almini retorici; e contro i chauffeurs vanno tutte le sue più gladiatorie invettive, o per essere più semplici, tutti i suoi più cordiali accenti.

..

Buon marito, buon padre di famiglia, il professore Placido Venanzi è amato dalla sua giovane sposa e venerato dalla sua rispettosissima madre.

E per ciò, nè la degna compagna della sua vita — l'ottima signora Eufrosia, tutto fuoco ella, tutta vivacità e tutta esuberanza di vita — e i suoi tre figli: Carlo, studente di liceo, Guido, lieve della terza ginnasiale, e Gemma, diavotto decenne, osarono mai rivelargli la verità, tutta l'orribile verità: e cioè che essi sono tutti quattro pazzi per questo nuovo sport, per questo grande conquistatore di anime, di cuori, e di umane energie!

Per non infrangere la sua felicità, per non pareggiargli la vita, tutti, quand'egli è presente, acciono, tutti appena indovinano la sua scamellata caratteristica, nascondono la *Stampa sportiva*, le altre pubblicazioni congeneri in cui non le fotografie degli *sportsmen* e dei *chauffeurs* sono famosi e i disegni delle ultime e più perfezionate 50 HP.

E per ciò egli vive o per dir meglio, visse fino lunedì scorso nella dolce illusione che il suo odio, che il suo ferocissimo odio contro questa macchina infernale e infame che pesta i calli al massimo e

ch'a sbergiaira e ch'a sciòrgnis, se dalla sua fida sposa e dai cari rampolli suoi stamente condiviso...

Ma ahimè! lunedì mattina cadde dai poveri i occhi quella benda che fino allora la pietà suoi congiunti gli aveva mantenuta strettamente legata!

Oh! perchè egli, il buon professore Placido anzi non uscì lunedì mattina, come al solito, a spuntar del giorno — e mentre sempre ancora la sua famiglia giace fra le così dette molli me — perchè non uscì egli come al solito udire il cinguettio dei passerelli salutanti — gli alberi — il primo raggio di sole? Perchè ase egli all'insaputa della fida sposa e dei pettosi figli nella sua chiusa stanza a correggere i temi di greco dei suoi trentacinque sc-

..

apprima fu un vocio indistinto, quello che se; frasi mozzate, staccate, spezzate... — Sarà già la *Stampa*? — Sono appena le sei! — possibile! — Ohissà!

E perchè mai si alzò così presto stamane la degna ma dormigliana famiglia? — pensò prof. Placido...

oi tosto tornò ai suoi « temi »...

e voci continuarono, più chiare, più alte,

si litigiose: — *Va tu a prenderla...* — *Va*

— *Non trovo l'allaccia-scarpe...* — *Un sorso*

affè, prima!

fine un ordine breve, reciso, perentorio fu

artito dalla signora Eufrosia alla serva: —

prana, va tu, svelta! Sorveglierò io la bollitura

latte!

di le voci ricominciarono, incrociandosi: —

uetti tu che l'ha vinta? — *Lancia!* — *Macchè!*

la *Stampa*! — *Fournier!* — *Leblon!* — *Che*

ogna sarebbe per noi!

a intanto quel frugolo della Gemma era corsa

ntro a Caterina, le aveva strappato di mano

ornale ed era entrata in casa gridando:

Cagno! Cagno! E che trionfo! L'hanno coperto

ori!

prof. Placido Venanzi posò sullo scrittoio

ema già in buona parte *crociato* nei suoi

eplici strafalcioni e si domandò trasognato:

E cos'avrà mai fatto di bello il buon Cagno,

il sovversivo, ma ottimo nostro consigliere comunale?

Ma l'equivoco durò poco, e la verità — orribile — penetrò ben tosto come dardo avvelenato nel cuore del buon professore...

— Che splendido spunto per svolgere il mio tema d'italiano — esclamava Carlo il figlio liceista — *L'eroe moderno!* Il mio catarroso pedagogo vorrebbe che gli esaltassi lo scienziato macro e giallo che si incartapecorisce nel suo gabinetto chinando sulle storte gli occhi muniti di occhiali alla Silvio Pellico! Domando io! Ma l'eroe moderno è lo *chauffeur*! Cos'era infatti in suo confronto il gladiatore romano? Un pezzo d'idiotia munito di buoni muscoli e nient'altro! E il crociato medioevale? Un solenne imbecille che si faceva ammazzare per un'astrazione, la fede, mentre la sua dolce sposa si consolava col giovin paggio di Tolosa... o d'altri siti! E il capitano delle fazioni cinquecentesche? Un violento, senza intelligenza, un rapinatore senza scrupoli! E Pietro Micca? Un anormale come tutti gli altruisti! E il soldato dell'epopea napoleonica? Un bietolone che dava la vita per l'ambizione del suo imperatore! Lo *chauffeur* invece, quello è il vero eroe, poichè trionfa con mente lucida ed animo cosciente di tutto e di tutti! Dello spazio e del

A questo punto il professore Venanzi non ne poté più. Entrò esterrefatto e fremente nel salotto da pranzo ov'era raccolta tutta la sua farfeticante famiglia:

— Sogno o sono desto! Deliro io, o siete pazzi voi, tutti quanti?

La sua figura doveva essere terribile, spaventosa, poichè tutti allibirono e Gemma, la piccola Gemma, gli corse incontro piangendo:

— Ah meno male! Tu, piccola anima semplice, mi sei fedele! Che dici tu di tutto questo, che dici?

— Dico che quando sarò grande voglio sposare uno *chauffeur* per andare in automobile, vestire



I campioni dell'automobilismo: Rolls.

tempo! Della materia brutta e dell'imprevisto! E piega in suo dominio tutte le due forze finora più indomabili, il fuoco e l'elettricità. Anzi — fattele sue schiave — parte con esse e per esse alla conquista della gioia, della felicità, dell'ebbrezza, del mondo! Quello è il vero eroe! Poichè egli ha tutto e, deve avere tutto: forza d'Ercole, occhio d'aquila, cuor fermo, polso sicuro e mente pronta, sempre vigile, acutissima... Che una sola gli manchi di queste qualità, e il trionfo gli sfugge e la fortuna l'abbandona... L'eroe moderno? Lo scienziato che intisichisce sui libri? Ma che! Lo *chauffeur*! Lo *chauffeur*! Cagno, ecco! Cagno! Per dargli un nome!

— E trentamila lire ha guadagnato, capisci? — interruppe il secondogenito del prof. Venanzi... — E papà, che non ne guadagna tre, vorrebbe che io facessi il professore come lui... Ma di' mamma, è matto papà? E' matto?

Ma la vivace signora Venanzi non aveva tempo a rispondere, poichè, per conto suo, si commoveva leggendo della pioggia di fiori sotto cui le donne siciliane avevano coperto il campione torinese...

— Che emozione! E come ne sarà stata fiera, orgogliosa la donna da lui amata! Ma anche gelosa però... Ah che momento, che momento, per lei, per lui... per tutti e due!

di seta e fare la signora! Mamma invece non l'ha l'automobile,

e neppure vesti di seta, e deve anche aiutare Caterina a scopare e a fare i letti! Papà, perchè non ti metti a fare lo *chauffeur* anche tu?

Il buon prof. Venanzi si cacciò le mani nei capelli disperatamente... Ma Gemma era la sua piccola gioia. E perciò tosto sorrise... e poi, anche, rise cordialmente...

E con lui rise allegramente tutta la famiglia...

— Piccola anima semplice, forse hai ragione tu.

E ritornò malinconicamente ai suoi temi. Fuori, il sole rideva fra gli alberi. E un automobile correva leggero e veloce, lontano, verso il verde, verso l'azzurro, verso la campagna in fiore...

Furio Marietti.

Il Direttore si trova in ufficio tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 e dalle 22 alle 24. Per comunicazioni d'urgenza telefonare al n. 11-36.

Fabbrica Italiana di Accumulatori Elettrici Leggeri

Brevetto Garassino 1899-1906

TORINO — Via Artisti, 34 — TORINO

Batterie industriali per vetture elettriche e imbarcazioni, per illuminazione automobili, accensione motori a benzina, telefoni, telegrafi, ecc.

Stazione di carica.

10 Onorificenze — Medaglia d'Oro.

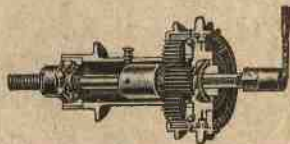
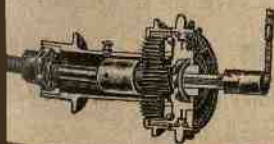
Esposizione Automobili Milano 1901.

Il MOZZO Faqan Two Speed EADIE

è noto a tutti ed è da tutti riconosciuto come il più semplice ed il migliore dei Mozzi a cambio di moltiplica.

La moltiplica alta è quella normale; spostando la levetta essa viene diminuita del 25%. Questo Mozzo ha ad entrambe le moltipliche una ruota libera senza qualsiasi frizione ed il cambiamento di velocità si può fare in qualsiasi momento. È in vendita (come tutte le altre specialità della Casa EADIE) presso i principali negozianti.

Esclusivo Rapp. per l'Italia: GIULIO MARQUART - Milano, Via Melegnano, 5.



Il XVII Gran Premio del Commercio

Le corse di Torino

Il 17° « Gran Premio del Commercio » (L. 50.000, m. 2800), bandito dalla Società Lombarda per le corse dei cavalli, è stato disputato domenica scorsa davanti ad un pubblico imponente.



L'equipaggio di Roma 1° arrivato nella gara internazionale ed in quella nazionale in yole. (Fot. A. Croce - Milano).

E, a dire il vero, questo Gran Premio è riunito una bella corsa. L'assenza dei rappresentanti alle Scuderie straniere non aveva potuto menomamente scemarne l'interesse, perchè bastava la presenza di *Massena* a rendere attraente la gara. Infatti le ottime performances del puledro del g. Chantre, il quale, su 2000 metri, con un peso enorme (kg. 61), aveva passeggiato davanti ai suoi coetanei nel « Premio Milano » (L. 20.000), dopo aver vinto in marzo il « Premio dei Tre anni » (L. 8000); la fiducia che la Scuderia Sir Rholand poneva in *Florizella*, fiducia giustificata dalle buone qualità dimostrate dalla puledra; la presenza di *Creso*, di *Il Re*, erano coefficienti tali da poter rendere attraente una corsa.

Il timore che 2800 metri fossero troppi per *Massena*, è stato sfatato; tutti si sono meravigliati all'ammirare con quale facilità il puledro ha percorso la distanza conducendo da un capo all'altro senza mai lasciarsi avvicinare, tanto che si può pensare che così avrebbe forse, nella necessità, galoppato per altri 1000 metri e più.

Florizella finitasi anzi tempo nel voler avvicinarsi a *Massena*, ha dovuto sul rettilineo cedere il secondo posto a *Rock of Chasel*, un'importazione della Scuderia Doria; il puledro, che rendeva al vincitore, fece una corsa d'attesa e quando *Florizella* sfinita non era più in grado di lottare, venne facilmente a batterla. Quarto *Il Re*, che forse in terreno pesante avrebbe fatto di più; Quinto *Ricordo*, il quale ha trovato troppo lunga la distanza; poi *Cassandra*, *Creso*, *Elsa*, *Galoppo*, che è stato un... cattivo galoppino.

Così questa corsa è toccata al favorito, ad un puledro: senza esagerare, poichè in fatto di corse i calcoli fatti sulla carta spessissimo non si traducono in realtà, si può dire che *Massena* da Melanion e Maranina) è un cavallo dotato di molta velocità e di fondo. Sul suo valore assoluto non si può per ora dare un giudizio, e forse non lo si darà ancora per quest'anno, poichè *Massena*, allora non valichi l'Alpe, non potrà trovare nei avversari in Italia; esso è di molto superiore a quanti cavalli si trovano presentemente sulle piste italiane, e specie ai tre anni, i quali sono assai poco.

La vittoria di *Massena*, che sarà il vincitore del Premio Principe Amedeo » (L. 20.000) di Torino, ha dato occasione a Walter Wright il detto dei nostri jockeys, di vincere per la prima volta il « Gran Premio del Commercio ». Così ha la soddisfazione di aver vinto tutti i grandi premi disputatisi sulle piste italiane.

Il vincitore è stato allenato da W. Cook, un vero jockey da ostacoli che il signor Chantre aveva condotto in Italia anni sono, e che già aveva dato prova di saper fare sotto l'intelligente guida del signor Chantre.

Il pubblico, che si è trovato soddisfatto della corsa, è stato largo d'applausi ai protagonisti della corsa: a questi aggiungiamo i nostri.

Oggi, domenica 20 maggio, la Società Torinese per le corse dei cavalli inaugura il suo nuovo ippodromo a Mirafiori. La riunione comprende 10 giornate di corse; ad essa auguriamo ottimi risultati.

L'8 corrente si sono chiuse le iscrizioni alle importanti corse nel nuovo Ippodromo della Generala.

Nel PREMIO APERTURA (m. 1800) figurano i cavalli: *Frascarola*, *Kuru* (4000), *Pretestina*, *Galliano*, *Siglinde* (4000), *Herda* (4000), *Venez-y-Voir*, *El Senab*, *Marcello*, *Yoskikita* (4000), *Monviso* (4000), *Attila*, *Ardenegrina* (4000), *Yambo*.

Nel PREMIO LINGOTTO (metri 2000) correranno *Frascarola*, *Ischuenmon*, *Jenny's*, *Way*, *Bhag*, *Venez-y-Voir*, *Bija*, *San cats*, *Marcello*, *Yoskikita* ed *Oriente*.

Nel PREMIO MIRAFIORI (m. 1400, hp.) sono iscritti: *King David*, *Frascarola*, *Equizia*, *Jenny's*, *Way*, *Schuenmon*, *Farnesina*, *Chitet*, *Bhag*, *Oryx*, *Ada*, *Andorra*, *Roja*, *Yama*, *Werner*, *Oriente*, *Attila*, *Herda*, *Siglinde*, *Yambo*.

Nel PREMIO PATRONESSE (m. 1800, G. R.) correranno: *Kibok*, *Rosebund*, *Edna Lyall* (2000), *Appia*, *Cellini*, *Volta*, *Pergola*, *La Traviata*, *Guy Andorra*, *Drumroe*, *Salviati*, *La Rapée* (2000), *Pentecoste*.

Come si vede, tutti i migliori prodotti dell'ippica nazionale ed estera si troveranno sul campo torinese, che, a dire il vero, è riuscito qualcosa di assai comodo ed elegante.

Per coloro che non intendessero di partecipare alla Gita automobilistica la Società lombarda per le corse di San Siro riserva l'accesso al recinto del peso per quella giornata di corse.

Lunedì 28 maggio. — Seduta di Sezione e visita ai principali stabilimenti di costruzione di automobili e di pezzi staccati.

Martedì 29 maggio. — Seduta generale di chiusura e banchetto ufficiale.

I relatori hanno inviato interessantissimi rapporti sui vari temi che formeranno oggetto di discussione al Congresso.

Specialmente degni di attenzione sono quelli di M. Léon Serpollet sulle vetture a vapore, del signor Charles Jeanteud sulle vetture elettriche, dell'ing. Balloco dell'Italia sulle trasmissioni, del sig. Ferrus Léonce sulle ruote elastiche, del dottore Alberto Pirelli sui pneumatici, dell'ingegnere Pirelli sulle strade, del sig. Georges Lumet sugli *essais de laboratoire*, dell'ing. Baldini sui sistemi di trazione automobile, dell'ingegnere Basile di Londra sui servizi pubblici automobilistici, dell'onorevole Majorana sull'automobilismo nei riguardi economici fiscali, dell'ing. Frigerio sulle ferrovie.

Gli uffici del Congresso hanno cominciato l'invio a domicilio dei moduli ferroviari per le ferrovie italiane e per quelle francesi e delle guide del Congresso; fra pochi giorni si inizierà quello delle relazioni stampate, delle tessere di riconoscimento e dell'artistica targhetta.



Il re del volante: L'automobilista De la Touloubre.

medaglia coniat appositamente per l'occasione e recante gli stemmi dell'Automobile-Club di Francia, del Touring-Club Italiano e dell'Automobile-Club di Milano.

Le iscrizioni, la cui chiusura è imminente, si ricevono alla Sede del Congresso stesso, via Monte Napoleone, 14.

III Congresso Internazionale d'Automobilismo

I festeggiamenti - Le relazioni

S. A. I. R. la Principessa Laetitia d'Aosta ha fatto annunciare alla Commissione di organizzazione del Congresso che interverrà a tutte le riunioni del Congresso stesso.

Pertanto è stato così concretato il programma dei festeggiamenti e delle riunioni:

Giovedì 24 maggio. — Alle ore 14 accesso alla tribuna speciale al Parco Aerostatico per l'arrivo dei concorrenti alla Coppa d'oro.

Venerdì 25 maggio. — Seduta inaugurale del Congresso e seduta di Sezione alla Villa Reale.

Alle ore 17 Garden-party nel giardino della Villa Reale offerto ai Congressisti dal Municipio di Milano.

Sabato 26 maggio. — Seduta di Sezione. Sera: Corso dei fiori automobilistico nel recinto dell'Esposizione.

Domenica 27 maggio. — Gita automobilistica ai laghi di Lombardia: Milano-Varese-Luino-Ponte Tresa-Lugano-Villa d'Este-Como-Milano. Lunch a Luino. Five o' clock tea a Villa d'Este.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa in tutta Italia Lire 10 per l'edizione di lusso e Lire 5 per l'edizione comune.

Inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione del giornale, piazza Solferino, 20.

Hôtel du Nord - Torino (Via Roma)

Solo albergo con completo **Garage** capace di 8 vetture, munito di fossa e attrezzi, **gratuito** per i clienti. — Deposito olio benzina. — Occorrendo meccanico. — **Massimo comfort - Prezzi moderati.** F.lli CAMBIANO, prop.

AUTOMOBILISTI!!!

La F. I. A. T. non usa che Benzina "CARBURINE",

TORINO - Via Almese, n. 10 (Fuori Barr. di Francia) - MILANO - Foro Bonaparte, n. 2.

Il motore umano

È diventato un luogo comune quello di paragonare gli esseri viventi in generale, e l'uomo in particolare, alle macchine, e tuttavia con è molto tempo che lo stato della scienza permette di apprezzare la portata e la giustezza di questo paragone.

Il mondo dell'energia è dominato da una grande legge analoga a quella che regge il mondo della materia: nulla si crea e nulla si distrugge.

Noi non assistiamo che a delle trasformazioni: una macchina a vapore trasforma l'energia calorifica del carbone in lavoro; una pila trasforma

Una prima deduzione s'impone: per compiere un qualunque lavoro un animale deve essere nutrito.

E a questo proposito Rumford fece una esperienza assai curiosa, dalla quale risulta che vi ha più di interesse a dare una certa quantità di fieno a un cavallo che si farà in seguito lavorare, che a utilizzare lo stesso quantitativo di fieno per alimentare il focolare di una caldaia.

Come si può calcolare il valore del lavoro prodotto da un uomo? Noi vedremo che è semplicissimo pervenire alla nozione di questa misura.

Tre elementi intervengono in un lavoro, qualunque esso sia, cioè: lo sforzo sviluppato, la velocità con la quale tale sforzo si compie ed il

tedesco ebbe a rimaneggiare le grandi fortificazioni di Alsazia-Lorena, ciò che comportava importanti movimenti di terra.

Gli ufficiali del genio dell'armata prussiana si dedicarono ad una serie di misure del più alto interesse, per determinare le condizioni in cui l'operaio poteva, a fatica eguale, fornire la maggior quantità di lavoro.

Sono i risultati di queste esperienze che noi abbiamo riuniti nella tavola qui appresso:

Elevando la terra a palate 38,880 chilogrammetri elevando pesi con la carretta in salita di 1/100 43,200 chilogrammetri; elevando pesi a spalla per una rampa o una scala 56,160 chilogrammetri; elevando un peso con la mano, 73,440 chilogrammetri; elevando un peso con la corda, 77,760 chilogrammetri; girando una manovella, 172,800 chilogrammetri; girando un tornio, spingendo tirando orizzontalmente, 207,360 chilogrammetri percorrendo una strada al livello dell'asse, 259,200 chilogrammetri; elevando il proprio peso, 280,000 chilogrammetri.

Così è elevando il proprio peso che l'uomo posto nelle migliori condizioni. Una delle cifre riferite nella tabella ci permetterà una riflessione assai divertente. Tutti conoscono la famosa sfida di Archimede, allorché egli stabilì la teoria della leva: Datemi un punto d'appoggio e vi solleverò il mondo. Se il grande geometra avesse avuto una leva e un punto fisso non sarebbe lui che avrebbe sostenuto la Terra, ma il suo punto fisso.

Tutta la sua abilità sarebbe consistita non a sostenere il globo, ma a farlo sostenere quasi totalmente dal suo punto d'appoggio.

Se al contrario si fosse trattato di far nascere un movimento effettivo, Archimede allora avrebbe dovuto ottenerlo interamente coi suoi mezzi, e non avrebbe potuto essere che molto piccolo in un tempo molto lungo.

Ammettendo, secondo i dati generalmente conosciuti, che la densità del globo sia di cinque volte e mezza quella dell'acqua, e sapendo d'altra parte che il lavoro giornaliero che può fornire un uomo, che opera con una manovella, è di 172,800 chilogrammetri, si trova che per sollevare il globo terrestre all'altezza di un millimetro sarebbe occorsi ad Archimede più di 900 miliardi di secoli, di maniera che se lo scienziato di Siracusa fosse ancora vivente, e se egli avesse sempre lavorato durante i duemila anni che ci separano da lui, non avrebbe ancora sollevato la Terra una quarantacinque millesima parte di un millimetro.

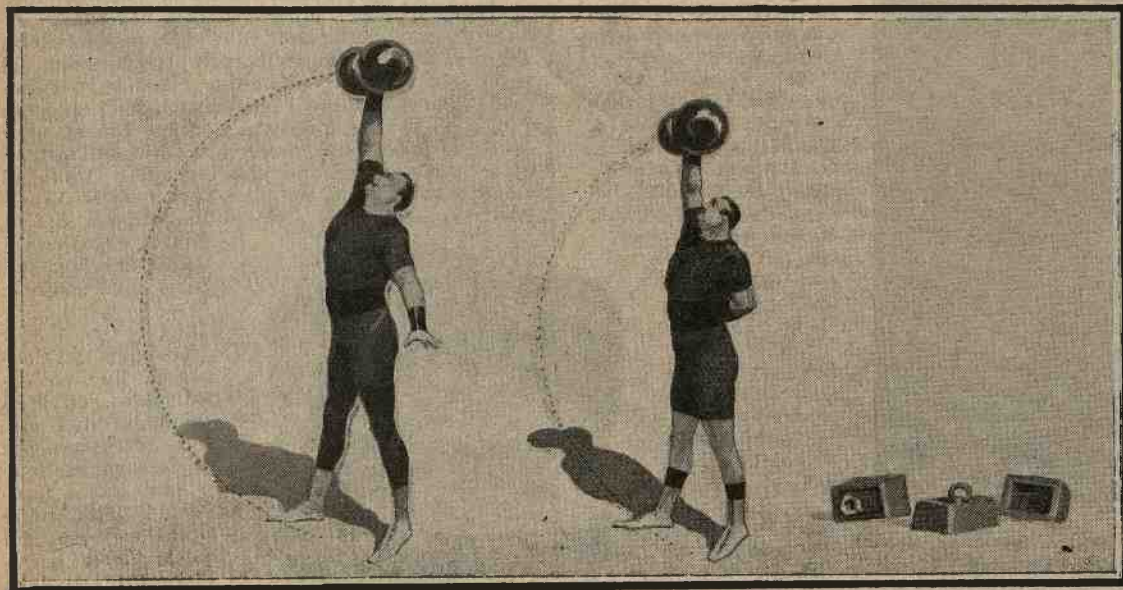
Tutti gli ingegneri sanno che ogni macchina deve essere costruita in vista della forma speciale sotto la quale si presenterà il lavoro resistente che dovrà vincere.

Immaginiamo per esempio l'ipotesi in cui lo stantuffo d'una macchina a vapore dovesse direttamente applicare la sua forza motrice a vincere una resistenza.

Se si tratta di sollevare 100 kg. a un centimetro d'altezza, si farà il cilindro talmente largo che la pressione del vapore sullo stantuffo sviluppi uno sforzo di 100 chilogrammi, e si limiterà la marcia dello stantuffo ad un centimetro.

Se si tratta di sollevare nn kg. ad un metro d'altezza, si farà il cilindro d'una sezione cento volte più piccola e si darà allo stantuffo una marcia cento volte più grande.

Nondimeno se le macchine così realizzate sono differenti, esse hanno da compiere il medesimo lavoro, e qualche cosa non ha cambiato, cioè il volume del vapore impiegato se lo si suppone alla medesima pressione. Questa proporzione di volume della materia che lavoro, col lavoro effe-



Il più alto fa uno sforzo maggiore sollevando il peso a maggiore altezza.

l'energia chimica in lavoro; una dinamo trasforma l'energia meccanica che le è fornita da un motore qualunque, in energia elettrica; l'uomo, infine, trasforma in calore o in lavoro l'energia chimica o calorifica contenuta nei suoi alimenti.

Applicata a muovere una macchina o a sollevare dei pesi, la forza d'un uomo produrrà un lavoro facile a misurarsi, dal momento che ci saremo fissati l'unità di misura.

Questa è il « chilogrammetro », cioè la forza necessaria per sollevare l'unità di peso: il chilogramma, all'unità di altezza: il metro. Ora, intravista da Sadi-Carnot, nettamente formulata da Robert Mayer, dimostrata infine con una serie di esperienze bellissime dal Joute, la nozione d'equivalenza delle forze è oggidì universalmente ammessa.

Se, per conseguenza, avendo misurato il lavoro d'un uomo, si sottopongono i suoi alimenti alle esperienze che danno il loro potere calorifico, si constaterà che esiste fra le due cifre ottenute un rapporto costante.

Questa è la teoria pura: la realtà è un poco differente, ma la grande legge dell'equivalenza non ne è tocca. In una macchina a vapore, il carbon fossile si consuma solo in parte e dà dei residui solidi o gassosi; similmente i residui della digestione rinchiudono ancora in essi dell'energia non trasformata. La valutazione ne deve essere fatta e l'esperimentatore deve tenerne conto nei suoi calcoli.

tempo che lo sforzo stesso richiede. Si comprende che è necessario considerarli tutti e tre ed il loro prodotto può servire di misura al lavoro sviluppato, così come si vedrà.

Abbiamo chiamato *chilogrammetro* il lavoro che bisogna sviluppare per elevare un chilogramma ad un metro di altezza.

Per elevare alla stessa altezza 10 chilogrammi occorrerà un lavoro di 10 chilogrammetri, così occorreranno ancora 10 chilogrammetri per elevare un chilogramma a 10 metri di altezza.

Infine se l'elevazione di questo peso di un chilogramma ad un metro d'altezza è fatta ad una velocità dieci volte più grande, in un dato caso piuttosto che in un altro, il lavoro per unità di tempo (minuto secondo) sarà dieci volte più considerevole. Tutto ciò è semplicissimo. In guisa più generale, se F rappresenta lo sforzo sviluppato in chilogrammi in qualsiasi modo, V la velocità del movimento in metri per secondo, T la durata del lavoro in secondi, il lavoro totale è espresso da FVT chilogrammetri.

Si comprende di quale interesse, per coloro che impiegano la mano d'opera dell'uomo, sia la conoscenza del lavoro quotidiano che quest'ultimo può fornire, secondo i modi speciali coi quali lo si fa lavorare.

Bisogna riconoscere le condizioni del miglior rendimento del lavoro umano.

Per non citare che un esempio recente, si sa che dopo la guerra del 1870-71, lo Stato maggiore



Sollevando terra colla pala, 38.880 kgm.

Con la mano e la corda, 73.440 kgm.

Pesi col dorso, 56.160 kgm.

Pesi con la carriuola, 43.200.

Auto Garage Frera

Completo rifornimento GOMME - PEZZI DI RICAMBIO - ACCESSORI - OLII - GRASSI - BENZINA, ecc.
Aperto tutta la notte - Telefono 372 - Società Anonima Frera - Garages in Torino e Firenze

MILANO
Piazza S. Giovanni in Conca
(Viciniissimo a Piazza del Duomo)

tuato si ritrova in tutti i casi ove una forza motrice si manifesta. Così più un muscolo è grosso, più la sua sezione è estesa; più è suscettibile di uno sforzo considerevole.

Ma, d'altra parte, un muscolo non si raccorcia che in ragione della propria lunghezza.

Da ciò ne segue che il suo lavoro sarà proporzionato alla sua lunghezza e alla sua sezione, cioè, in linea definitiva, al suo volume o al suo peso.

Quanto alla forma, sotto la quale si deve produrre il lavoro muscolare, la si deduce dalla forma stessa del muscolo.

Se questo è grosso e corto dovrà produrre un grande sforzo, moltiplicato da un debole percorso; se è lungo e sottile, avrà un percorso assai esteso, ma non svilupperà che uno sforzo poco energico. Gli esempi abbondano: lo sterno mastoideo, il grande dritto dell'addome, sono dei muscoli a lungo percorso ed hanno una proporzione carnosa di grande lunghezza. Il grande pettorale, l'osso temporale, grossi e corti, sono capaci di uno sforzo considerevole, ma di un debole accorciamento. In un motore a vapore non si stimerà la potenza che per la conoscenza di tre elementi: il raddrizzamento, la corsa e la pressione del fluido; in egual modo i fisiologi hanno cercato di determinare la forza specifica del tessuto muscolare.

Koster ha trovato che il muscolo umano sviluppa 1087 grammi per centimetro quadrato di sezione.

Nell'uccello la forza sarebbe di circa 1200; nell'insetto essa sarebbe anche più grande.

La locomozione, sotto le sue diverse forme, ha sempre eccitato le ricerche: si conosce il suo funzionamento retto dal principio dell'azione e della reazione. Io non mi dilungherò adunque su queste nozioni particolari.

Molti autori hanno cercato di stimare il lavoro che fa il motore umano nella marcia o nella corsa. Si è giunti alla conclusione che questo lavoro è nullo. La conclusione è sorprendente e richiede qualche spiegazione.

Il ragionamento di questi autori è che il lavoro prodotto dai muscoli nel periodo di ascensione è compensato da quello che si compie nella fase discendente. Ciò non è in tutto esatto. E' così, per farmi meglio comprendere, che una palla di *cautchouc*, rimbalzando su un piano resistente, avrebbe bisogno di un piccolo impulso supplementare per risalire costantemente alla stessa altezza. Un'altra spesa di lavoro è quella che fa oscillare la gamba.

I fratelli Weber attribuirono al solo peso quella oscillazione della gamba, che essi rassomigliarono ad un pendolo. Errore, almeno in parte.

Infatti, se la gamba oscilla a guisa di pendolo, ciò non può essere che per un certo ritmo, quello che impongono la sua lunghezza e la posizione del suo centro di gravità.

Il paragone dei Weber, tuttavia, ha il suo interesse; aggiungendo questo paragone alle nozioni di lavoro precedentemente esposte, saremo indotti a concludere che l'uomo dalle lunghe gambe dovrebbe essere adattissimo per correre presto lungo un piccolo tratto, mentre l'atleta più piccolo dovrebbe essere suscettibile di correre meno rapidamente su lunghe distanze.

E' ancora questa nozione del lavoro che ci farà preferire, per i lunghi sforzi, l'uomo esile all'atleta archiato e massiccio. Una teoria scientifica, quella dei movimenti pendolari doppi, trova ancora la sua applicazione. Supponiamo due *sprinters* della stessa statura, dello stesso peso, della stessa potenza muscolare, ecc. Essi hanno anche, persino, la stessa lunghezza totale delle gambe. Il più veloce dei due sarà quegli che avrà la coscia più lunga e la parte inferiore della gamba più corta.

Le anatomie di Kraenslein e di Duffy sono a questo riguardo interessantissime. Con un modo identico di ragionamento si può prevedere che i cavalli detti *flyers* saranno grandi e potentemente costruiti, mentre gli *stayers* saranno gene-

entrò in vigore col 1° gennaio 1906, ma non fu possibile finora di attuarla, per la necessità di allestire prima molteplici tipi di targhette da applicarsi ai detti veicoli.

Pubblicato testè il regolamento 22 aprile scorso,



Il motore meccanico e quello animale trasformano in lavoro l'energia calorifica dei loro alimenti.

ralmente piccoli e secchi. Ci possono essere delle eccezioni poichè altri elementi intervengono.

Due uomini di corporatura differente sollevano il medesimo peso al di sopra del loro capo; si classificano *ex aequo*; tuttavia il più alto ha compiuto un lavoro più considerevole; mettono a braccio teso il medesimo peso e si classificano ancora *ex aequo*, tuttavia il più alto deve vincere un maggior lavoro di resistenza, poichè il suo braccio di leva è più considerevole.

Ciò permette già di rendersi conto che in un campionato di forza, ove la classifica è fatta dal solo totale dei pesi sollevati, gli atleti piccoli e tozzi sono più favoriti.

Ma qui è tempo di far punto. La conclusione mi è fornita da un maestro francese, Marey, il quale scriveva or non è molto:

« Se si sapesse in quali condizioni si ottiene il *maximum* della velocità, di forza o di lavoro che può fornire l'essere vivente, ciò metterebbe fine a molte discussioni. Così, non si condannerebbe tutta una generazione di uomini a certi esercizi militari che saranno più tardi rigettati come inutili e ridicoli. Non si vedrebbero, per esempio, certi paesi schiacciare i loro soldati sotto un enorme carico allorchando è ammesso in altri che il meglio è di nulla dar loro a portare ».

La tassa sui velocipedi

Con legge 10 dicembre 1905, n. 582, fu riformata la tassa sui velocipedi e motocicli e istituita la tassa governativa per gli automobili. Questa legge

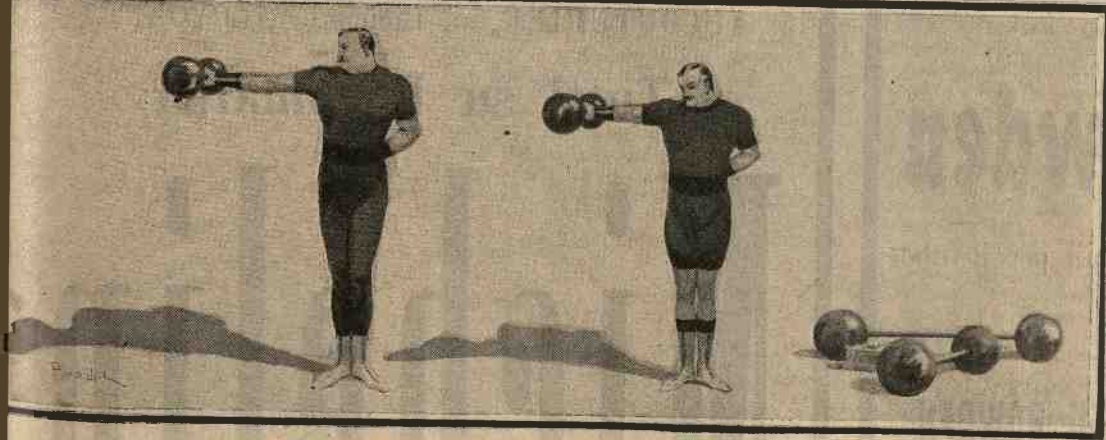


C'è più convenienza a fornire una quantità di fieno ad un cavallo, che alimentare colla quantità stessa il focolare d'una macchina a vapore.

n. 138, per l'esecuzione della sopradetta legge, con R. Decreto 6 corrente è stato disposto per la riscossione della tassa sui velocipedi, che è di lire dieci per quelli a un posto e di lire quindici per quelli a più posti, con riserva di provvedere quanto prima per l'attuazione della legge riguardo ai motocicli ed automobili.

Secondo la nuova legge, le targhette per velocipedi non vengono più applicate dal verificatore metrico, ma direttamente dai ciclisti, i quali ne fanno acquisto dal Comune, cui sono vendute dal Ricevitore del registro del distretto. La vendita delle targhette ai Comuni da parte del Ricevitore del registro comincerà col 20 maggio 1906, ed a tale scopo i Comuni stessi dovranno fare apposita richiesta scritta al Ricevitore e pagare all'acquisto il prezzo in ragione però della sola metà della tassa. I Comuni poi venderanno le targhette ai ciclisti a prezzo intero, venendo così ad incassare la compartecipazione loro spettante sulla predetta tassa.

Il 10 giugno p. v. i velocipedi soggetti a tassa, che circolano sulle aree pubbliche, dovranno trovarsi provvisti della targhetta, e in mancanza di questa, i possessori dei velocipedi incorreranno in una penale eguale al doppio della tassa.



Il più alto compie un lavoro più considerevole.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906 — SALON AUTOMOBILISTICO

Visitare gli Stands N. 12 (Salone Centrale) e N. 14 (Mostra Germanica)

Società Anonima Frera - Milano — Filiali: Torino - Padova - Parma - Firenze - Roma

JUNIOR

Tipo 1906

Chassis 18-24 4 cilindri

Vetture da turismo e da città

ULTIMI PERFEZIONAMENTI

DIREZIONE e OFFICINE

Torino - Corso Massimo d'Azeglio, 56 - Torino

*Come sempre
anche all'Esposizione di Milano
trionfano:*

Il Freno BOWDEN

per Cicli, Motocicli ed Automobili.

le Cartouche Bowden

il miglior comando a trasmissioni flessibili per il tubo di direzione delle Automobili.

le Manette e Trasmissioni flessibili BOWDEN
per qualsiasi comando di Motociclo ed Automobile.

Sindacato Francese dei Brevetti Bowden
MILANO - Via Sirtori, 16 bis - MILANO

← Telefono: 97-13 →

Grandi Stabilimenti Hutchinson

Fabbriche Riunite per la Fabbricazione della Gomma Elastica

Capitale Fr. 6.000.000 - Sede a Parigi: 60, Rue St-Lazare

COPERTURE PER BICICLETTE:

Marca	Hutchinson
"	Aigle
"	Ibis
"	Le Coq
"	Le Hibou
Camere d'Aria	Marca Aigle
"	" " N. 1

PNEUMATICI PER AUTOMOBILI

Visitare lo Stand all'Esposizione di Milano 1906 (Sezione Francese)

In vendita presso i principali grossisti

Dopo la Parigi-Ronbaix Bordeaux-Parigi

1° CADOLLE, su Bicicletta ALCYON coprendo i
600 Km in 19 ore 22 m. 30 sec.

2° CORNET, su Bicicletta J. C.

4° GEORGET, su Bicicletta ALCYON.

5° AUCOUTURIER, su Bicicletta ALCYON.

Tutti su Pneumatici

Michelin

Agenzia Italiana dei Pneumatici MICHELIN
MILANO - Foro Bonaparte, 67 - MILANO

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

* La Direzione dell'Automobile-Club di Torino ha accettato quali soci effettivi i signori: Broglia prof. Giuseppe (Torino), Hollander Hinor Rand (New York), Nazaro Felice (Torino), Talamona cav. Alfredo (Torino), e come socio non residente il signor Guido Piacenza di Poljone.

CICLISMO

* Nell'ultima assemblea del Club ciclistico di Como venne nominato il nuovo Consiglio direttivo che resta così composto: avvocato G. Moroni, presidente; F. Lambertoni, vice-presidente; ragion. Brusa, rag. Binda, Ribolzi, S. Romano, consiglieri; rag. Visconti e R. Calcaterra, revisori dei conti.

Venne decisa una giornata di corse ciclistiche e podistiche.

* Il Comitato dell'Unione ciclistica svizzera si occupa delle riparazioni al Velodromo della Function di Ginevra, ove si correranno i Campionati del mondo.

* A Pordenone, per iniziativa del signor Romano Boranga, si è costituita una fanfara in seno all'Unione ciclistica locale di cui il Boranga è presidente.

* Il Circuito di Tortona (km. 85) è stato vinto da Cuniolo (Tortona), 2. Danesi, 3. Pavesi, 4. Brambilla, 5. Rossi.

* A Bordeaux, Kramer ha vinto le due prove scratch contro Seigneur (2.), Ingold (3.), e Vanoni (4.); nella prima e nella finale contro Seigneur (2.), Deschamps (3.), ed Ingold (4.).

* A Torino, sul percorso di km. 200, si è svolta la marcia ufficiale dell'Audax Italiano a cui parteciparono gli audax: Richetta, Rna, Ciravegna, Guglielminetti A., Guglielminetti G. e Gioda, e gli aspiranti: Armellini Massimo, Costamagna Carlo, Guglielminetti Romolo e Piana Giuseppe, compiendo tutti scrupolosamente il percorso nel termine stabilito.

Fra i partenti eravi pure l'Andrea Attilio Negro, ritiratosi però a Verolengo per un guasto alle gomme, dopo aver compiuto 170 chilometri.

A festeggiare l'anniversario della fondazione dell'Audax verrà indetta per il 10 giugno una marcia ufficiale, extra-statutaria, il cui itinerario verrà comunicato più tardi.

* A Roma si è fatta la gita di chilometri 135 in allenamento alla corsa per la Coppa del Re.

Vi parteciparono Berthelet, Comanducci, De Angelis, Federici, Fornasari, Jarné, Laurenti, Montanari, Mancinelli, Artemio, Rostagno, Santi, Sombremont, Segre, Sanipoli G., Spasiano C., Vallini E.

* E' ritornato a Mantova il ciclista Verri, il trionfatore di Atene, salutato con applausi fragorosi dall'intera cittadinanza.

* La sezione romana dell'Audax Ciclistico ha fatto una gran gita al Poligono Umberto I, dove poi si svolsero le gare di tiro a segno. Furono fra i partenti il dir. Pisani Costantino; Ispettore, Venti Lorenzo; Capisquadra: Fraschetti Luigi, Brammel Ferdinando, Lucci Eugenio, Segre Marcello; Audaces: Alpestri Alberto, Berthelet Ettore, Bolognesi Gino, Bortoluzzi Angelo, Bregger Werner, Cavasossi Silvio, Capocci Roberto, Cella Girolamo, Fedeli Germano, Fumaroli Ettore, Galiani Luigi, Montefoschi Renato, Negrini Primo, Pisani Cesare, Romanini Giuseppe, Rostagno Domenico, Tuzi Silvio, Tuzi Romeo; Aspiranti: Imoberdorf Franz, Nante Giulio, Fumaroli Federico, Saetti Carlo.

Erano attesi al Poligono dai delegati del Ministero della guerra: ten. colonn. Sabatti, direttore del Tiro e rappresentante del 1° granatieri; ten. colonnello

Pallotta, ispettore generale del Tiro a segno; maggiore Maggiorotti del genio; cap. Guglielmotti dello stato maggiore; cap. Anfossi del 2° granatieri; capitano Bellanti del 3° bersaglieri; ten. Maculani del 47° fanteria e tenente Martorelli del 48°. Della presidenza del Tiro a segno vi erano il cav. Reanda ed il conte Borgogelli.

Appena scesi di bicicletta i forti campioni dell'Audax spararono una serie contro bersaglio di scuola a 200 metri, ottenendo ottimi risultati malgrado le anormalissime condizioni dei concorrenti. Furono premiati: Fumaroli Ettore, punti 20, Montefoschi 20, Saetti 17, Pisani Cesare 17, Pisani Costantino 16, Galiani 16, Segre 16, Negrini 15, Cella 13, Fumaroli Federico 13, Grammel 13, Cavasossi 13, Tuzi Silvio 12, Fraschetti 12, Berthelet 11, Alpestri 10.

Il ten. colonnello Pallotta, per la rappresentanza dell'esercito, elogiò i soci dell'Audax per l'inaspettata riuscita della gara e si rallegrò col Pisani che fu l'ideatore e l'organizzatore di una manifestazione tanto interessante ed utile.

* A Parma la corsa di km. 28, Parma-Colorno, è stata vinta da Villani, 2.0 Montanari, 3.0 Tagliavini, 4.0 Tezza, 5.0 Bolsoni, 6.0 Righi. Nel tempo massimo: Gainotti, Torinesi, Canepari e Bassi.

* La corsa Bordeaux-Parigi (km. 591) è stata vinta da Cadolle in ore 19 e 26 minuti, 2.0 Cornet, 3.0 Trousselier, 4.0 Aucouturier, 5.0 George, 6.0 Hesnauth.

* A Munster, Arend, allenato da motocicletta, ha vinto la corsa di fondo.

* La riunione di Parigi, al parc des Princes, ha dato questi risultati:

Gara di Velocità: 1.0 Schilling, 2.0 Doerflinger, 3.0 Thuan, 4.0 Rettich, 5.0 Heller.

Corsa di mezzo fondo: Prima serie: 1.0 Lorgeou, 2.0 Dussot, Seconda serie: 1.0 Simar, 2.0 Moran.

Finale: Km. 20: 1.0 Lorgeou, in 14'40", 2.0 Simar a 300 metri, 3.0 Moran a 400 metri.

L'americano è in testa fino all'11° km. ed ha battuto il record del mondo dei 10 chilometri; ma la sua motocicletta di poi subisce alcuni leggeri guasti.

* A Treptow, Contenet vince la corsa dell'ora con km. 65, battendo Demke a Stol.

* A Reims, nel gran Premio di Velocità (finale), giungono 1.0 Houreier, 2.0 Ludovic, 3.0 Piard.

Nella corsa tandems, 1.1 Houreier-Jeack.

* A Tolosa si corse il match Kramer-Friol, che fu vinto dal primo con 2 punti contro 1.

* A Varese la corsa di chilometri 38 Malnate-Camerlata, è stata vinta da Mentasti, 2.0 Bernasconi, 3.0 Franz.

* La Nicola Barabino di Genova ha effettuato, al Velodromo, interessanti gare.

Nella Corsa Genova riuscì 1.0 Adriani, 2.0 Rossi, 3.0 Beccari, 4.0 Pelucco.

Gara Handicap: 1.0 Alic, 2.0 Levrero, 3.0 Benassati, 4.0 Fioratte.

Gara Motociclette: 1.0 Cordani, 2.0 Marinelli.

* La gran corsa Giro del Piemonte, km. 380 su strada, con premio di S. M. il Re, è stata vinta dal famoso Gerbi di Asti, che ha percorso la distanza in ore 11,21', il che vuol dire ad una media di km. 29 all'ora; 2.0 Danesi di Milano, in ore 12,2'; 3.0 (a breve distanza) Ganna, di Milano; 4.0 Galletti, di Milano; 5.0 Mironcelli, di Genova; 6.0 Gaioni, di Milano; 7.0 Brambilla, di Milano; 8.0 Iacorossi, di Roma; 9.0 Pavesi, di Milano; 10.0 Rossignoli, di Milano.

Cuniolo, di Tortona, si è fermato a Gattinara per indisposizione. Gerbi arrivò primo in ottime condizioni, distanziando il gruppo nella salita di Cossato, e non fu più raggiunto. Vinse tutti i traguardi, ad eccezione di quelli di Vercelli e di Novara. All'arrivo assisteva un migliaio di persone.

IPPICA

* A Milano, a San Siro, molto interessante è riuscita la quarta giornata di corse al galoppo.

Nel premio Rescaldina vince Branchido, di Moodock, 2. Nerobi, di Pozzoli, 3. Alardo di Orano.

Nel premio Certosa è 1. Yoshikita, di Parola, 2. Kuru, di Hill, 3. Sansonilla, di Smith, 4. Galliano, di Wright, 5. Werner,

di Goddard, 6. Mirko, di Miliani, 7. Monviso, di Jacobs. La vincitrice è comprata per lire 3100 da sir Rholand.

Nel premio Piazza d'Armi è 1. Oryx, di Hill, 2. Iris Hoak, di Goddard, 3. Arnesina, di Smith, 4. Venez-vair, di Smith.

Nel premio Jockey-Club vince Elsa, di Smith, 2. San Siro, di Jacobs, 3. Preneztina, di Hill, 4. Caronte, di Bartlett, 5. Garisenda, di Hemmings, 6. Yama, di Goddard.

Nel premio Scuderie, dove è 1. King David, di Goddard, 2. Rugiada, di Lansdown, 3. Attila, di Jacobs, 4. Herda, di Smith, 5. Winkfield Queen, di Hill, 6. Surol, di Bill. Il vincitore precede di una testa, dal secondo al terzo corrono quattro lunghezze.

Nel premio Militare vince Santiago, di D. Strobel, 2. Roccardo, di Capece-Zurlo, 3. Her Ladyship, di Biego, 4. Pale Carew, di Lanza, 5. Sualla, di Papi.

Nel premio Paolo è 1. Longjumeau, di Michelotti, 2. Vaillant, di Wircher, 3. Valerio, di Erano, 4. Pie Borgne, di Cocci. Il vincitore resta invenduto.

* A Palermo, alla gran giornata di corse alla Favorita, intervennero i Sovrani.

Nel premio Montecuccio (handicap ascendente, lire 1500, distanza m. 2000), a tutti gli iscritti, corre solamente Bija che fa walk over interessante, poichè il bel cavallo del principe Ganci parte con treno sostenuto e giunge al traguardo con splendida volata.

Nel premio Conca d'oro (corsa a vendere, lire 1200, distanza m. 1200), giunge 1. Frascarola, del conte Sorrioli, che precede di due lunghezze Pinciana, del principe Deliella, 3. a mezza lunghezza, Farassi, di Licata Baucina.

Nel premio Saint-Caprais (handicap discendente, lire 4000, distanza m. 2400), giunge 1. San Severino, del principe Deliella, 2. Bija, 3. El Senab, entrambi di Ganci, 4. Pilsiner, della Cerda.

Nel premio delle Tribune (gentlemen riders, handicap ascendente, lire 1000, distanza m. 1700), giunge 1. Frascarola, montato dal cavaliere Pancamo, 2., ad una lunghezza, Nedora, montato dal cavaliere Licata di Baucina, 3. Gastone, montato dal cavaliere Tascia.

* A Bologna, le corse al trotto hanno dato questo risultato:

Premio Ferrara (lire 1400, dopo due prove): 1. Caruso, del tenente Abrile (2,27 1/5); 2. Leira, di Perzati (3-2); 3. Leone, di Neucioni e Levi che commette alquanto errori (4-3).

Premio Garisenda (lire 2000, dopo tre prove): 1. Duca Herschel, di Tamberi Gargiulo (4-1-1), 2'22"; 2. Zolfanello, di Sesana (1-2-2); 3. Gallia (2-3-3); 4. Tosca, del barone Bianchi (3-4-4).

Premio Comune (internazionale, lire 3000): 1. Contralto (1-1); 2. Wain Schott, di Borgatti (2,14 1/5); 3. Harry Simmons, di Lauman; 4. Dulce Cor, di Giorgi.

Premio Ippodromo (handicap, lire 1400, m. 2418): 1. Fréjus (2558) 2'45" 3/5; 2. Azemere II (2578); 3. Tosca; 4. Impero, di Branchini.

Premio delle due Torri (L. 1200): 1. Zembla, di Bellini (1-1); 2. Robilant, di Perrati (4-2); 3. Laura, di Bottelli (2-0); 4. Giolletti, di Tamberi (3-4) 2'29" 4/5. Seguono Battagliera, Bosforo e Baluardo.

Premio Canedole (allevamento, lire 2000): 1. Martica Wilkes, di Golletti De Stefani; 2. Caos, del conte Roncalli; 3. Meneghino, di Lady Hambletonian; 4. Charming Captain, del cavalier Berti, 2'28" 3/5.

Premio Modena (condizionata, lire 1200): 1. Leone, di Neucioni e Levi (1-1); 2. Impero, di Branchini (3-2); 3. Caruso, di Abrile (2-0); 4. Tosca, di Bianchi (5-3). Seguono Levia e Fido, 2'27" 3/5.

Premio Bologna (internazionale, con retta di distanza, lire 2000): 1. Dulce Cor (1-1); 2. Miss Fearing (3-2), entrambi della Scuderia Giorgi; 3. Miss Sidney, della Scuderia Ambrosiana (2-3); 4. Soano, di Rossi, 2'13" 4/5.

* A Mantova, nelle corse al trotto, il premio Mantova è vinto da Zolfanello, 2. Vandato II, 3. Gallia, 4. Livia.

Nel premio Mantova fa walk over Miss Fearing.

Il premio Dilettanti spetta a Bramante.

2. Cerva.

Il premio Congedo è per Livia, 2. Robilant, 3. Belle Axmon.

* A Colombes (Francia), nelle corse al galoppo, il premio Velleda è vinto da Old Lady, 2. Odette, 3. Heartcase.

Nel premio Magellan vince Gelon, 2. Omar, 3. Mimosa III.

Nel premio du Pontmorin è 1. Planète, 2. Le Waxin, 3. Scorpion II.

Nel premio Rosa vince Ruy Blas III, 2. Le Belvedere, 3. Georgien.

* A Ferrara, nelle corse al trotto, il premio Unione toccò a Meneghino, 2. Mafta, 3. Caos.

Il premio Ferrara fu per Dulce Cor, 2. Contralto, 3. Weinscott, 4. Harry Simmons.

Il premio Modena spetta a Fauno, 2. Duca, 3. Saffo.

Il premio Congedo fu vinto da Frejus, 2. Bettfounder, 3. Miss Sidney.

CANOTTAGGIO

* A Torino, il Rowing-Club Italiano (Sezione Eridanea), ha fatto disputare la prima interessante regata di quest'anno. Ecco i risultati:

Gara yole di mare a quattro vogatori (Coppa dei professori). Vi concorrono studenti dell'Università di Torino.

Arrivano: 1. l'equipaggio di farmacia (Caprera), 2. quello di matematica (Cerea).

Gara Sangone (schiff non classificati). Arrivano: 1. Filippi (Armida), 2. Collino (Cerea).

Gara Monviso (outriggers a quattro non classificati).

Arrivano: 1. Rowing-Club di Genova, 2. Cerea, di Torino, 3. Armida, di Torino. Ritirata la Caprera.

Gara schiff (juniores).

Arrivano: 1. Sibaldi (Caprera), 2. Filippi (Armida). Non partito Collino della Cerea.

Gara Canischia (yole di mare a quattro vogatori). Riservata alle scuole secondarie.

Arrivano: 1. Istituto tecnico Sommeiller (Caprera), 2. Liceo Massimo d'Azeglio (Cerea), 3. Liceo Gioberti (Armida), 4. Liceo Cavour (Esperia).

Gara outriggers a otto (juniores).

Arrivano: 1. Cerea, 2. Armida, 3. Cerea.

* A Venezia sono rientrati trionfalmente i canottieri della Reale Società «Bucintoro» che ad Atene ebbero tanta messe d'allori.

Tutta Venezia era a salutarli.

Un apposito ricevimento sarà offerto dalla loro Società, e vi presenzieranno S. A. R. la principessa Laetitia e le autorità cittadine.

* A Pallanza, nei mesi di agosto e settembre, si svolgerà un ricco programma sportivo sul Lago Maggiore.

Sono anima del Comitato organizzatore il presid. effettivo barone Antonio de Marchi, giovane e brillante sportsman, i due vice-presid. avv. cav. Cesare Peretti e signor Ferdinando Biffi, il tesoriere avv. Erba il cassiere cav. Viani.

* A Bari si disputarono interessanti regate con questi risultati:

1.a gara: 1. Bucintoro, 2. Barion.

2.a gara: 1. Barion, 2. Brindisi.

3.a gara: 1. Barion, 2. Gardenia.

4.a gara: 1. Un battello torpediniere

2. Caprera.

5.a gara: 1. Juventus, 2. Barion.

6.a gara: 1. Squadriglia delle torpediniere, 2. Imbarcazione di nave da guerra (Caprera).

7.a gara: 1. Barion, 2. Adria.

8.a gara: 1. Brindisi, 2. Barion.

9.a gara: Gara reale. Premio una coppa offerta dal Re: 1. Barion, 2. Falero.

Per questa gara sono nate però delle contestazioni, onde la giuria non ha agguadato il premio.

AERONAUTICA

* A Milano il pallone Fides II della Società Aeronautica Italiana, Sezione di Roma, partito alle ore 21,30 dall'Esposizione di Milano, scendeva alle 10,30 in ottime condizioni, nella cascina Cevello in territorio di Chivasso, dopo un felice viaggio notturno. Altezza massima raggiunta m. 3300.

Erano nella navicella il dottor Helbig, pilota della Sezione di Roma, e il dottor Origoni, di Milano.

* A Milano, al 2° Concorso aeronautico, parteciparono 10 palloni e cioè quelli di: Usnelli, Brigata Specialisti, Douglas-Scotti, tenente Cianetti, Società aeronautica Fides, francese Cornier, Lassagne, Alleker, Frassinetti, tedesco Hansen Felix. Il pallone Fides cadde a Lonate alle 15,30; quello della Brigata Specialisti presso la cascina Porta alle 15,30; Hansen Felix a Saronno alle 15,40. Non avvennero incidenti di sorta.



BICICLETTE e MOTOCICLETTE "STYRIA", della Styriafahrradwercke di Graz

Importanti innovazioni negli Splendidi Modelli 1906

Per Cataloghi, Certificati e chiarimenti, rivolgersi alla Ditta I. WOLLMANN - Padova - Rappresentanza Generale per l'Italia

CONCORSO AUTOMOBILISTICO

COPPA D'ORO

Su 48 vetture partenti



15 montano gomme

PIRELLI

14	montano	gomme	X
6	"	"	Y
6	"	"	Z
5	"	"	W
1	monta	"	K
1	"	"	H

CACCIA E TIRO

* I tiri di Vicenza hanno dato questi risultati:

Categoria Campionato. - 1. premio, dono di S. M. la Regina Madre: Bonicelli dott. Daniele, Brescia; 2. Pederzoli Alessandro, Bologna; 3. Santagiuliana Augusto, Vicenza; 4. Rinaldi Gedeone, Verona; 5. Boccardo Ernesto, Vicenza; 6. Cantoni Galeazzo, Brescia.

Categoria Rappresentanza. - 1. premio Società di Brescia; 2. Società di Verona; 3. (fuori concorso) Società di Vicenza. Società della Provincia, Medaglia d'oro Società di Vicenza.

Categoria d'onore. - 1. premio, grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re: Cantoni Galeazzo; 2. Cantoni Romagnolo; 3. Balladoro; 4. Peduzzi; 5. Bertoli; 6. Rinaldi.

Ripetibili: 1. Kessedore Ferruccio; 2. Santagiuliana Augusto; 3. Bertoli Angelo; 4. Casati Giuseppe; 5. Rinaldi Gedeone; 6. Bonicelli Daniele.

Fortuna: Boccardo Ernesto; 2. Marangoni Lodovico; 3. Peduzzi Martino; 4. Piovene Cesare; 5. Casati Giuseppe; 6. Rinaldi Gedeone.

Assistevano l'ing. Boccardo, il cav. Mazzoni e il comm. Bettoli.

* Le gare studentesche a Torino, riuscite brillantissime, hanno fornito questi risultati:

Categoria 1.a. - **Pietro Micca:** 1. Vercellone Carlo, 2. Vercellone Serafino, 3. Quaranta Pietro, 4. Minoli Edgardo, 5. Giay Lena Pietro, 6. Rinaldi Giuseppe, 7. Bosazza G. B., 8. Bondurri Egidio, 9. Villa Filippo, 10. Fiorio Matteo, 11. Gazzera Giacomo, 12. Sartoran Ferruccio, 13. Ruata Enrico, 14. Alfieri Ludovico, 15. Magistrini Cesare, 16. Palazzolo Gioacchino, 17. Galli Giulio, 18. Bracco Ulrico, 19. Bues Giuseppe, 20. Maffoni Enrico.

Categoria 2.a. - **Velocità:** 1. Vercellone Carlo, 2. Bracco Ulrico, 3. Villa Filippo, 4. Fiorio Matteo, 5. Quaranta Pietro, 6. Sartoran Ferruccio, 7. Giay Lena Pietro.

Categoria 3.a. - **Gara d'onore. Tiratori scelti di prima categoria:** 1. Vercellone Serafino, 2. Bondurri Egidio, 3. Minoli Edgardo.

Tiratori di seconda e terza categoria: 1. Maffoni Enrico, 2. Ciampolini Gastone, 3. Alfieri Ludovico.

Categoria 4.a. - **Fondatori:** 1. Scioldo avv. Pietro, 2. Duvelli avv. Giovanni.

Categoria 5.a. - **Concorso Università:** Gran Coppa d'onore: Scuola applicazione ingegneri che vinse con punti 139 e rappresentata dai signori: Binotti Giuseppe (punti 47), Sartoran Ferruccio (punti 46), Alfieri Ludovico (punti 46).

Categoria 6.a. - **Campionato universitario:** Vercellone Carlo (Targa in oro e titolo di campione), 2. Sartoran Ferruccio, Binotti Giuseppe, 3. Bondurri Egidio, Jacometti Giuseppe, 6. Villa Filippo, Bando Michele, 8. Bracco Ulrico.

* Per il **Primo Tiro Cantonale Ticinese**, che si disputerà dal 12 al 17 giugno Chiasso, sono già state raccolte le seguenti rilevanti cifre, per l'assegnazione dei premi:

Lod. Consiglio di Stato Bellinzona, 600; Lod. Municipalità di Chiasso, 0; Federazione Ticinese delle Società di tiro, 200; Cons. Dr. A. Pioda, Locarno, 10; Th. Fischer e C., Brema, 25; Bernasconi Benigno, Langnau, 20; avv. Emilio Mosconi, 10; Prada geom. Alessandro, 5; acciarini Olimpio, Bludenz, 5; Cereghetti dott. Antonio, 10; Pedrolini Giuseppe, 10; Fontana Antonio, 1; Negri Angelo, 1; Società liberale M. S., Valle d'Aosta, 20; Ida Chiesa ved. Pedroni, 30; Antonio Pasquali e famiglia, 60; Gaffuri Stefano, 40; Lovati Francesco, 20; Betta Vittorio, 20; Nespoli Emilio, 15; Nespoli Mario, 10; Ferrario Giorgio, 10; Bernasconi Achille e Sorelle, 10; Wissar Giovanni, 10; Nespoli Eligio, 10; Chiesa Adele Linet, 5; Chiesa Rosa e famiglia, 5; Bianchi Cesare, 6; N. N. Farmacia Elvetica, 7; Tavecchi, fruttidolo, 1; Carò Francesco, 2; Bachmann Paolo, 2; Alini Francesco, 2; Riva Pietro, 2; Lurati Giovanni, 5; Lurati Massimo, cent. 50; Chiesa Benigno, 5; Ferrari Emilio; Fumagalli Giuseppe, 5; M. Bernasconi, 34; Mordasini, 2; Mordasini F., 2; Mordasini S., 2; Mordasini E., 2; Palli P., 2; Croci T., 2; Pavesi E., 1; Peseghini Giovanni, 3; Pavesi S., 2; Capponi V., 2; Scala B., cent. 50; Balzaretto A., lire 1; Bernasconi R., 1; Daverio F., cent. 50; Pavesi

gani V., lire 1; Bernasconi E., 1; Mordasini G., 1; Gandolfo C., cent. 50; Grassi A., lire 1; Ferrari D., 1; Campanini A., cent. 50; Rinaldi E., lire 1; Maggiorini L., 1; Realini C., cent. 50; Rinaldo Federico, lire 2; Bernasconi Andrea, 8; Gallacci Giovanni, 10; Loser Italo, 5; Loser E., 2; Loser P., 2; Boschetti Pietro, 5; Gallacci Angelina, 2; Gallacci Fausto, 2; Righetti, 2; Cereghetti Lorenzo, 5; Cereghetti Marianna, 8; Cereghetti Angela, 3; Cereghetti Maria, 2; Cereghetti Juanita, 2; Cereghetti Luisito, 2; Crescionini L., Lugano, 5; Manciana Pietro, 3,50; Clericetti G., 1; Clericetti D., 1; Cedraschi M., 5; Quadri D., cent. 50; Scarabelli G., lire 2; N. N., 1.

* A Vercelli, allo **Stand Principe di Napoli**, la **poule d'apertura** va divisa fra Friniani e Malaspina. La **2.a poule** è per Schiannini e Filippi.

Il **gran tiro** (lire 5000) dà 1.o e 2.o Mackintosh e Dheullussen (14 su 14); 3.o e 4.o Schiannini e Scolaro (18 su 14), 5.o e 6.o Cavagnera e Moro, 7.o Marchese di Piacenza, 8.o Alzona, 9.o Vitale, 10. Pollastri.

* A Milano si è inaugurata la Gran Gara internazionale con L. 100.000 di premi, oggetti d'arte e medaglia d'oro.

Al **tiro di prova** concorsero 123 tiratori.

Al **Tiro Inaugurazione** parteciparono 129 tiratori. Alle ore 19, al quinto giro, erano in gara 47 concorrenti, di cui 11 stranieri. Gli italiani rimasti in gara sono: Grasselli, Interdonato, Stagni, Antonelli, De Pasquale, Ravizza, Vaccari, De Lazara Achille, Queirolo, Vassallo, Hercolani, Zanca, Perez, Lurati, Catenacci, Schiannini, Boccardo, Gajoli, Nocca, Gianzini, Bordini Oreste, Ticozzi, Cistella, Marchesi, Marconcini, Colombo, Castoldi, Durio, Fadini, Morali Guido, Morali Luigi, Antinori, Ghirlanda, Valsecchi, Riva Gustavo di Gius., Bussetto. Gli stranieri: Thellusson P., Duij. Ros, Horodetzki, Hans, March, Luro Pedro, Lunden Huet, Robinson, Czernin Otto, Hachte.

* A Bari, al **Circolo dei Cacciatori**, alla presenza del comm. Lembo, vi furono interessanti tiri alla quaglia, di cui ecco l'esito:

Tiro apertura: 1.o signor Agostino De Bellis, 2.o sig. Palma-Gaglietti Francesco, 3.o sig. Dentamaro Giuseppe, 4.o sig. Milella Lorenzo, 5.o sig. Capobianchi Aristodemo.

Tiro Bari: 1.o sig. Dentamaro Giuseppe, 2.o sig. Carrassi Lorenzo, 3.o sig. Capobianchi Aristodemo.

Tiro Primavera: 1.o sig. De Bellis Agostino, 2.o sig. Capobianchi Aristodemo, 3.o sig. Carrassi Lorenzo, 4.o sig. Dentamaro Giuseppe, 5.o signor Milella Lorenzo.

* A Villafranca, il **Tiro generale alla quaglia** fu vinto da Ezechieli Spartaco di Mantova con 9 su 9, L. 100; 2.o Cipriani Amilcare di Erbè con 8 su 9, L. 75; 3.o Fantoni Marcello di Villafranca con 9 su 11, L. 50; 4.o Fantoni Cesare di Cerea con 8 su 11, L. 30; 5.o Buontempini Ferruccio di Villafranca con 6 su 8, L. 20.

Sequirono le **poules** vinte da Scapini di Mozzecane, Ferrante di Verona, Betteri di Villafranca, Fantoni di Cerea, Isalberti Fabio di Cerea e Sarti Alfonso di Verona.

* A Loano, allo **stand della Marina**, il **tiro di prova** fu per Scialandra e Cerruti.

Il **Campionato ligure** toccò a Scialandra e Cerruti (6 su 6), 3. dottor Accame.

* A Bologna ha fatto ritorno dall'Africa il conte G. Marchetti, con un famoso bottino di grossa selvaggina. L'ardito cacciatore si ebbe calorose accoglienze.

* A Genova, allo **stand di Quinto al Mare**, il **tiro di prova** dà 1., 2. e 3. Fortunio, Canepa e Ghio.

Il **tiro handicap** è per Queirolo (17 su 18), 2. Viganego (16 su 18), 3. Bevilacqua (10 su 12), 4. Ghio (7 su 8), 5. e 6. Gianetti e Beverino.

Le altre **poules** toccarono a Queirolo e Pienori.

* A San Bonifacio (Verona) si ebbero tiri interessanti di cui ecco il dettaglio: **Tiro di prova:** diviso tra Rosin Antonio di Marano Vicentino e Cavaggioni Tiberio di Sambonifacio.

Tiro generale: 1., 2., 3. e 4. premio divisi tra Fagnoli G. B. e Marconcini Antonio di Verona e Fabrello Luigi e Terzo di Schio; 5. e 6. divisi tra Ferrante, Cazzola Lao, conte Sparanieri e Rosin.

Prima poule: divisa tra Fagioli G. B. e Cavaggioni Tiberio.

Seconda poule: divisa tra Fagioli G. B. e Ferrante.

Terza poule: vinta da Lao Cazzola.

* A Bologna, il **gran tiro di lire 4000** è toccato a Marconcini di Verona, 2. Stagni di Bologna, 3. e 4. Schiannini di Varese e Antonelli, 5. e 6. Rini di Modena e Nanni di Bologna.

* A Varese, nel **tiro di prova**, il 1., 2. e 3. premio vanno divisi fra Tirotti

Giulio, Scolaro Luigi e Bolgiani Giuseppe.

Nel **tiro generale**, il 1., 2. e 3. premio spettano a Scolaro Luigi, Parmeani Raoul e Petracchi Gino.

Nel **tiro finale**, il 1. e 2. premio sono per Perego Alessandro e Thellus Pietro.

* A Napoli si è fondato un **Circolo per la caccia e tiro a volo**. Il Consiglio di presidenza è composto del marchese Imperiali, avv. Zicari, signori Luigi Carlini ed avv. Luigi de Rosa; tutta una salda rappresentanza di entusiasmi e di energie e che offrono la più sicura garanzia per l'avvenire.

* A Bologna, allo **stand di Arco Guidi**, vi furono queste gare al piccione:

Tiro di prova: 1. e 2. premio divisi fra Monari prof. U. e Rosa L.

Gran tiro: 1. e 2. premio divisi fra Tamburini Q. e Hans' Marsch, 3. Berselli N., 4. Rosa L.

Tiro di chiusura: 1. e 2. premio divisi fra Stagni Alfredo e Hans' Marsch, 3. Grandi R.

* A Bologna, il **Gran tiro Casalecchio** (lire 3000) è stato vinto da Schiannini Attilio (con 20 su 20); 2. premio (lire 1000) Savonuzzi (con 19 su 20); 3. premio (lire 500) De Lazara Achille (con 18 su 19); 4. premio (lire 300) Fadini (con 17 su 18); 5. premio (lire 200) Vassallo (con 15 su 16).

GINNASTICA

* Il Comitato d'onore per il 13° Concorso nazionale ginnastico che si svolgerà a Milano è stato composto dei signori: conte Filippo Grimani, sindaco di Venezia, ed il N. H. Jacopo Vittorelli, regioprefetto della Provincia, presidenti. S. E. Ponza di S. Martino, tenente generale comandante il Corpo d'armata; S. E. Bettolo Gr. Uff. Giovanni, vice ammiraglio comandante il 3° Dip. Marina; Incisa di Camerano march. Alberto, tenente comandante la Divisione; Bellini comm. Francesco, magg. gen. comandante il Presidio; Gagliardi cav. uff. Edoardo, contrammiraglio, comand. il R. Arsenal; Diana comm. Adriano, presidente del Cons. prov.; Berna comm. Pietro, ff. presidente della Giunta provinciale; Fradeletto on. Antonio, Marcello col. on. Girolamo, Tecchio avvocato onor. Sebastiano, S. E. Canavaro duca Napoleone, S. E. Nigra cav. Costantino, Papadopoli conte Nicola, Pellegrini comm. Clemente, Tiepolo conte comm. Lorenzo, Treves de Bonfil barone Alberto, senatori del Regno; Coen comm. Giulio, presid. della Camera di commercio, Ronca cav. Umberto, R. Provveditore agli studi.

Il lavoro di organizzazione per il grande Congresso, che certo riuscirà della massima importanza e per il numero dei ginnasti che ad esso interverranno e per le rappresentanze di tutte le società ginnastiche italiane e straniere che richiamerà intorno a sé, è già cominciato.

Al Comitato sono già giunte 200 adesioni di società con 5000 ginnasti. Fra queste vanno ricordate la *Patriotte* e l'*Avant-garde Franco-Arabe* di Algeri; la *Squadra ellenica* di Atene; l'*Alliance Gymnastique* di Grenoble, la *Juventus* di Trieste, ecc.

Nella gara di squadre maschili sono iscritte 200 squadre; nella gara di squadre femminili, 20 squadre; nella gara individuale attrezzi sono iscritti 700 ginnasti; nella gara individuale atletica 800; nelle gare speciali individuali, 1000.

Nella gara del Pentathlon (Campionato del Re) sono iscritti 50 dei migliori campioni italiani; in quella di sollevamento s'iscrissero 40 squadre, ma siccome il Comitato aveva stabilito in precedenza che dovessero parteciparvi solo 12; perciò lo scorso aprile, dopo le gare eliminatorie, vennero scelte 6 squadre per la palla vibrata e 6 per il tamburello.

Il Concorso avrà luogo nei giorni 24, 25, 26 e 27 maggio.

* Il simpatico ginnasta Alberto Braglia, il vincitore di Atene, ritornando a Modena, è stato oggetto d'una calorosa dimostrazione fattagli dall'intera cittadinanza.

SCHERMA

* A Savignano tirò di scherma l'ufficialità del 7° lancieri. Presenziava il colonnello Comand.

Le **poules di spada e sciabola** furono vinte entrambi dal tenente Grego.

Dei sott'ufficiali, il furiere Parolini vinse alla **spada** e il furiere Burgstein alla **sciabola**.

Il colonnello fece gli elogi ai vincitori ed al loro maestro Ravasio.

* In Alessandria si ebbero interessanti gare divisionali.

Nella **gara di spada** vennero premiati: 1.o tenente Basili del 71.o fanteria, 2.o capitano Greco del 64.o fanteria, 3.o tenente Vitale del 6.o artiglieria, 4.o tenente San Marzano del 28.o artiglieria.

Nella **gara di sciabola:** 1.o tenente Ivaldi del 28.o artiglieria, 2.o tenente Voglino dell'11 artiglieria, 3.o tenente Biancardi

del 71.o fanteria, 4.o tenente San Marzano del 28.o artiglieria.

* Da Buenos Ayres è partito per l'Europa il famoso schermidore italiano E. Pini con alcuni dei migliori suoi allievi. Si dice che il gran campione tirerà a Milano, Parigi e Madrid.

* A Milano, al **Club d'armi milanese**, sotto la direzione del maestro Martinelli, sono incominciate le gare di scherma.

Alla **gara Junior di spada** sono iscritti circa 80 concorrenti colle squadre del Club d'armi milanese, del Collegio Calchi Taeggi, della *Andrea Doria* di Genova, maestro Tiberini; della Società Bergamasca, maestro Magnaghi; Unione Ginnastica Noverese, maestro Rivabello; Società *Virtus* di Bologna, maestro Tomasino; Società ginnastica e scherma di Novara, maestro Gastaldi; della Pro Vercelli, maestro Visconti; 18° cavalleria, maestro Pirro, ecc.

In questa categoria si ebbero degli assalti brillantissimi e si rivelarono vere promesse.

Furono premiati con **medaglia d'oro:** Cavina, Cagnoni, Dell'Acqua, Vianson, Catanesi, Praga, Gini, Croce e Scotti.

Con **medaglia d'argento:** Sportoletti, Pacchera, Bruni, Meroni, Peracchi, Manetti, Lucchesi, Vienna e Gimpel.

Alla **sciabola** si distinsero: Franzosi, Gentili, Rebecchi, Guariello, Ravazzini.

* A Verona l'accademia tenutasi nelle splendide *Sale del Circolo di Scherma*, sotto la direzione del valente maestro sig. Brasioli, ebbe esito splendido. Assiste alla accademia ciò che è di meglio nella società veronese. Entusiasmarono le gare dei giovanetti. I dilettanti Anderloni, Fietta, Natini, Chiti, Levi, Franchini, Frigolatti, conte Maffei, Begalli, Gregorelli, Simoncelli, Fantini, Galli, Scoppa, Desesto, Gemma, Lucatti, Camuzzoni, Scala furono vivamente applauditi. Notata la bravura ed agilità sorprendenti del maestro Brasioli. La Giuria, sotto la presidenza del maestro Cosentino e maestro Digiacomantonio, giudice di campo, assegnò **medaglie d'argento** e diplomi a tutti. Nel complesso festa artistica ed elegante.

* A Lisbona, dinanzi ai principi di sangue e alle più alte personalità, tirò di scherma il maestro italiano Franco Vega.

* In Alba si sta organizzando per l'11 corrente un **Torneo schermistico** della più alta importanza. Difatti fino ad oggi si contano già 54 iscrizioni, fra le quali figurano ottimi nomi come: Jarach, Ghiribaldi, Brioglio, Massara ed il temibile mancino Filippo Furst, il quale darà certamente a pensare a tutti i concorrenti. Numerosi e ricchi premi sono pervenuti al Comitato. Fra questi emergono: quello della Regina Madre, degli esercenti, del Comitato, del Municipio, del Banco di Roma, del Club Albese, del conte di Mirafiore, dell'onor. Calissano, del signor Morgavi, della Sala Gallanzi, ecc.

* A Genova, nel Salone del *Giardino d'Italia*, vi fu un'accademia schermistica in onore di Agesilao Greco, dove tirarono magnificamente Rossi, Tiberini, Ceselli, Coltro, Liquori, Lentini, Mascherucci e Orsi.

Greco fu festeggiatissimo.

CORRISPONDENZA

Bologna — G. O. C. Grazie delle notizie ma come avrà veduto, noi le pubblichiamo ricevendole sempre tutte per telegramma dai corrispondenti della *Stampa*, la quale contiene la più completa rubrica quotidiana dello sport.

Id. — *Sempre Avanti.* Grazie. Pubblichiamo come vedete nel numero odierno.

Acireale — G. Sardella. Disposti a favorirla nella richiesta purché si abboni al giornale.

Recco — Mario Vignolo. Ricevuto, appena lo spazio lo permetterà vi favorirò.

Pordenone — G. Piccinini. Solo se si abbonerà potremo favorirla nella richiesta.

Palermo — Tortina. Grazie infinite di ogni premurosa spedizione.

Milano — Garrè Luigi. Ella avrà certo letta la nostra relazione contenuta nel numero passato, la quale rispondeva alla verità. Saluti.

Aosta — Routier. Ricevuto, appena potremo pubblicheremo. Grazie infinite.

Monza — Club Alpino Sezione Universitaria. Grazie di tutto. Riconoscimenti pubblichiamo.

Catania — Rapisardi. Ricevuto, grazie. Quanto prima.




Société Manufacturière
d'Armes, Cycles et Automobiles
ST-ETIENNE

SCELTE

Deposito e vendita per l'Italia:
BONZI & C. - MILANO
Via Cappellari, 9-11.

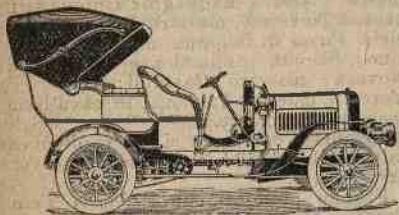
AQUILA ITALIANA

FABBRICA DI AUTOMOBILI

Società Anonima - Capitale L. 1.250.000  **TORINO**

VEETURE AUTOMOBILI: 12-16 HP - 24-40 HP

OMNIBUS - CARRI TRASPORTO - CANOTTI AUTOMOBILI



AUTOMOBILI della rinomata Marca AMERICANA

POPE TOLEDO

Tipi da 20-24, 30, 35-40, 45 e 50-60 HP

Rappresentante per l'Italia: **U. HOFER**, Genova, Via Roma, 4



Premiata Fabbrica Torinese MOTORI, CICLI e MOTOCICLI

Sospensione elastica

Brevetto proprio

PRIMUS

Accensione

a Magnete

Motociclette 2 ³/₄, 3 ¹/₂, 4 ¹/₄ HP - Biciclette di lusso, da corsa e da viaggio - Motori fissi per uso industriale

Garanzia assoluta su tutti i prodotti per la bontà di materiale ed accuratezza di lavorazione

STABILIMENTO: Via Piazza, 3 - TORINO

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA - Bologna
di Costruzioni meccaniche

CARRI da Trasporto - OMNIBUS Automobili

Marca "ORION"

i più perfetti
i più sicuri
i più economici

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta.

TURBINE - REGOLATORI - POMPE



REJNA-ZANARDINI

Società Anonima per la fabbricazione dei

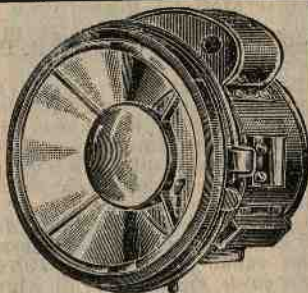
FARI e FANALI

Capitale L. 600.000 versato

Bastioni Magenta, 39 - MILANO - Telefono 20-68

Esportazione in tutto il mondo.

FARI a Lenti sistema FRESNEL ed a Lenti catadiottriche a luce riflessa e rifratta.



Edoardo Bietti

S. Nicolao, 2 - MILANO - Tel. 2471

BENZINE

FORNITORE:

Esposizione Milano 1906

Automobile Club Milano

e di tutti gli

Stab. Ind. d'Autom. di Milano



LE MIGLIORI

CATENE per Cicli

sono quelle della Rinomata Fabbrica

AUGUST ENDERS - Oberrahmede I/W

Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS

Milano - Piazzetta Ss. Pietro e Lino, n. 1 - Milano

REIROL

La migliore Vetturina da Turismo per la sua eleganza, leggerezza e per minimo consumo

8 HP 1 cilindro L. 3500 - 10-12 HP 4 cilindri L. 7000

DE DIETRICH & C.

Vetture di lusso 12-16-24-60 HP

Cataloghi a richiesta: **ELLI VIANA** - Via Pio Quinto, 16 - **TORINO**

Carter Cambio Velocità

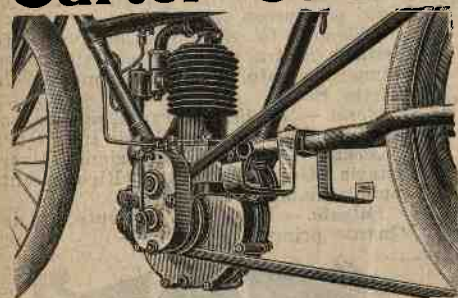
(Brevetto **SEHRINGER**)
per Motociclette, Tricars, ecc.

Grande Velocità diretta

Débrayage

con o senza manovella

IL CARTER CAMBIO,
permettendo andare ovunque,
risolve la praticità della motocicletta.



L'applicazione facile a tutte le macchine senza dover toccare il motore, permette con soli 2, 2 ¹/₂, 3 ¹/₂ HP salite rispettivamente di 15, 20, 30 % e qualsiasi tourniquet, **senza pedalare**, vuol dire senza sudare nelle salite e rischiare raffreddori o polmoniti nelle discese.

Attestati a disposizione comprovano gli splendidi risultati e la bontà dell'apparecchio.

Volendo si possono conservare i pedali.

Rivolgersi ai vostri fornitori oppure direttamente a

ERNESTO SEHRINGER - Via Ettore De Sonnaz, 16 - **TORINO**

Fabbrica di Automobili

FLORENTIA

FIRENZE - Uffici: 24, Via Ponte all'Asse - **FIRENZE**
Officina: 15, Viale in Curva

Agenzia Garage - Milano - 9, Via Porta Tenaglia

Vetture a entrata laterale 18-24-40 cavalli

Licenza **ROCHET & SCHNEIDER**.

CANOTTI-AUTOMOBILI di ogni forma e di ogni forza.

Cantiere di costruzioni navali - Spezia - Viale di S. Bartolomeo.

ANGELO CANTARA

Telefono 19-88 - TORINO - Via Sacchi, 48

**GETTI in acciaio
e in ghisa malleabile**

*Materiale di Costruzione
per l'Industria Automobilistica*

*“ Contatori Kilometrici
Indicatori di velocità **H.D.,***



L'IDEALE

Forcella Elastica Brevettata

evita gli urti e le vibrazioni al timone e impedisce la rottura della forcella.

Si applica in pochi minuti a qualsiasi tipo di forcella in uso senza bisogno di meccanico.

In vendita ovunque e si spedisce contro vaglia o assegno di L. 14, franco di porto nel Regno, dalla

Ditta **Enrico Lucini** - Via Petrarca, 3, MILANO

La **Casa Bergougnan & C.** di Clermont-Ferrand, avverte che l'**Esclusiva Concessionaria** per la vendita in Italia delle rinomatissime

Coperture Vulcanizzate per Cicli

“ L'UNIVERSEL „

è la Ditta **Vittorio Rossi**

Via A. Manzoni, 19 - MILANO - Via A. Manzoni, 19

Salon dell'Automobilismo

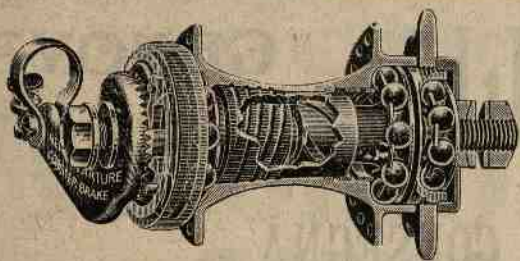
Stand N. 1

Incomparabile
vettura a vapore

WHITE Oldsmobile

LA MIGLIORE VETTURETTA

Fratelli SOLDATI - Via Rasori, 4 - Milano

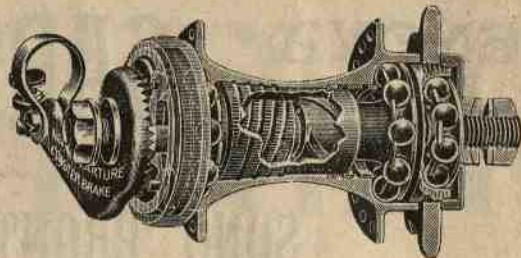
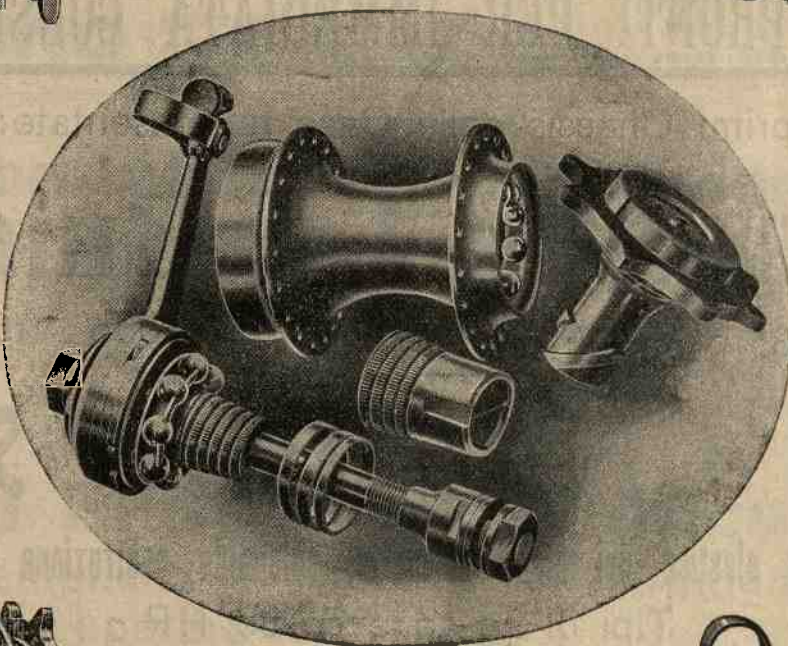


NEW- DEPARTURE

Mozzo a scatto libero e freno contropedale.

È il migliore del mondo.

Così deve essere la costruzione dei diversi pezzi di un primario Mozzo a scatto libero e freno contropedale.



NEW- DEPARTURE

Mozzo a scatto libero e freno contropedale.

È perfettissimo.



New-Departure

Mozzo a scatto libero e freno contropedale.



The NEW-REPARTURE C.o - Via Giuseppe Verdi, 11 - MILANO

NON DIMENTICATE LA SUA MARCA

IN VENDITA OVUNQUE

GLI

OMNIBUS AUTOMOBILI

che fanno il regolare servizio di trasportare i visitatori alla

ESPOSIZIONE DI MILANO

sono in maggior parte muniti di

**GOMME PIENE
SUPERIOR**

della Casa

B. POLACK di Waltershausen

Rappresentanti per l'Italia:

BONZI & C. - MILANO

Via Cappellari, 9-11.

Ufficio Internazionale**Automobilistico e Sportivo****P. Giovanni ONEGLIA**

Via Sant'Anselmo, 17 - **TORINO** - Via Sant'Anselmo, 17

Telefono 24-52

COLLOCAMENTO CHAUFFEURS

Collocamento Operai Tornitori, Meccanici e Montatori
per Fabbriche d'Automobili

Perizie, Compra Vendita e Cambio Automobili
per conto di terzi

RAPPRESENTANZE e DEPOSITO

Articoli inerenti all'Automobilismo ed allo Sport in genere

Armadi farmaceutici per Stabilimenti industriali.

Cassette per medicazione d'urgenza per Automobilisti.

Buste tascabili di pronto soccorso per ciclisti.

GENOVA

Piazza Marsala

- GARAGE SQUAGLIA -**GENOVA**

Piazza Marsala

SONO PRONTI PER IMMEDIATA CONSEGNA

i primi Chassis delle Case rappresentate:

Société des Automobiles La Buire di Lione

Tipi di 15-22 - 24-35 - 35-50 HP, ai prezzi di 12,000 - 16,500 - 21,000 Fr.

Sei cilindri = NAPIER = Sei cilindri

Il più perfezionato e il più elastico dei motori moderni, splendida costruzione della grande Casa inglese.

Tipi di 40-50 e 60-80 HP

ROCHET & SCHNEIDER di Lione

Tipi di 18-22 - 30-35 - 40-50 HP, ai prezzi di 14,000 - 18,500 - 25,000 Fr.

Carrozzerie pronte in varii modelli delle Case Kellner di Parigi e Mulliner di Londra.

Velocipedi
e
Tricicli-Trasporto
i più perfetti
esistenti

LUX

Fabbrica di Automobili e Cicli LUX

Società Anonima con sede in Torino

Corso Valentino, 2 - **TORINO** - Corso Valentino, 2

SOCIETÀ ITALIANA

Automobili KRIEGER

TORINO

OFFICINE: Corso Regina Margherita, 46

SEDE PROVVISORIA: Piazza Bodoni, 3

Vettura a benzina con trasmissione elettrica

Avviamento automatico del motore a benzina, senza complicazione di meccanismi e di **assoluta sicurezza di funzionamento**, soppressione della frizione, del cambio di velocità, del cardano o delle catene e del differenziale. Graduale variazione della velocità della Vettura da zero al suo massimo. Frenatura elettrica. Facilità di guida. Silenziosità. Economia di manutenzione. Elevato rendimento.

Vetture Elettriche ad Accumulatori

Perfezione e semplicità di meccanismi - Andamento silenzioso
Possibilità di superare forti salite

Ricarica delle batterie nelle discese
Elevato rendimento - **Freno Elettrico**

Camions e Omnibus Elettrici

CON MOTORE A BENZINA O AD ACCUMULATORI

Riunione di Palermo

CAGNO vince la **Coppa**
Termini e la **Targa Florio** con
VETTURA

ITALA

24 HP MOD. 1906

Questa incontrastata vittoria che segue al trionfo
di Brescia, è una prova dell'assoluto primato
della Marca

ITALA

OFFICINE: Via Petrarca, 29-31 - **TORINO**